

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPT/15

classe: L-14

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SECS-P/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso vuole garantire un'adeguata conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché preparare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, della dinamica finanziaria dell'impresa.

prerequisiti:

Capacità di comprensione dei fenomeni economici e di applicazione di teorie/tecniche in ambito aziendale.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. La gestione dell'impresa come creazione del valore
2. La strategia nel sistema di impresa
3. Il business model
4. Le strategie di crescita
5. La funzione finanziaria e la valutazione economica delle strategie
6. La logistica
7. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economica finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
8. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico finanziaria della gestione
9. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con il management dell'impresa nonché quelle relative alla valutazione della sua performance in ottica finanziaria. Le lezioni frontali dialogate saranno affiancate da esercitazioni, visione di materiali didattici, analisi di studi di caso con particolare attenzione alle imprese di trasporto. Lo scopo è di sviluppare nello studente un approccio autonomo alla soluzione di problemi reali.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta.

Il compito è composto da due parti.

Nella prima, attraverso due domande aperte, si verificano le conoscenze acquisite nella materia e la capacità di esporre, in forma scritta, gli argomenti oggetto d'esame. La seconda parte contiene una serie di test a risposta multipla volti ad accertare la capacità dello studente di utilizzare le conoscenze teoriche per la soluzione di problemi concreti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Fontana - M. Caroli, *Economia e gestione delle imprese*, McGrawHill, 2017, capp: 1 (fino al par. 1.4.7 escluso), 3 (fino al par. 3.2 escluso), 4 (fino al par. 4.4 escluso), 5 (fino al par. 5.5 escluso), 6, 10 (fino al par. 10.7.1 escluso), 12 (fino al par. 12.6 escluso)
2. (A) Pavarani E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3, 5

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

barbara.fidanza@unimc.it

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORAMENTI CRIMINALI

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-OGC/15 classe: L-14
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha due obiettivi formativi fondamentali.

Il primo è di raggiungere le competenze necessarie per comprendere, attraverso i metodi dell'analisi economica, il comportamento e la logica delle scelte nel campo delle attività criminali. Il secondo è di apprendere l'uso dell'approccio economico per la valutazione e il suggerimento di politiche di intervento pubblico per la prevenzione e il controllo del crimine.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Economia Politica.

programma del corso:

1. LA VALUTAZIONE DEL FENOMENO DELL'ECONOMIA CRIMINALE
2. EVOLUZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO E TEORIE DELL'ECONOMIA DEL CRIMINE
 - 2.1 Principi dell'illuminismo in Cesare Beccaria
 - 2.2 L'utilitarismo e l'opera di Jeremy Bentham
 - 2.3 Costi privati/costi sociali nelle teorie di Ronald Coase
 - 2.4 Gary Becker e l'analisi della razionalità economica nella scelta criminale
 - 2.5 La versione dell'economia del crimine della moderna teoria del comportamento in condizioni di rischio
 - 2.6 Analisi dei costi e dei benefici del crimine
 - 2.7 Studi empirici sulle determinanti del crimine e problemi interpretativi dei risultati
3. CONSEGUENZE DELLA CORRUZIONE PER IL SISTEMA ECONOMICO
 - 3.1 Principali linee di studio della letteratura economica sulla corruzione
 - 3.2 Effetti per l'efficienza del sistema economico e per il funzionamento del mercato
 - 3.3 La relazione con lo sviluppo economico
 - 3.4 La corruzione nelle scelte pubbliche
 - 3.5 La corruzione tra privati
 - 3.6 Strategie di controllo della corruzione
4. IL RICICLAGGIO
 - 4.1 Origini del riciclaggio
 - 4.2 Effetti per il sistema finanziario e l'economia reale
 - 4.3 Ruolo dei centri finanziari internazionali
 - 4.4 Politiche di prevenzione e contrasto. Ruolo dell'Unità di Informazione Finanziaria (Uif) della Banca d'Italia
5. LA CRIMINALITÀ IN CAMPO FINANZIARIO
 - 5.1 Principali caratteristiche del fenomeno e problema della tutela del risparmio
 - 5.2 Globalizzazione dei flussi finanziari: vantaggi e rischi di diffusione delle azioni criminali
 - 5.3 Analisi dei principali casi recenti
6. MERCATI ILLEGALI E CRIMINE ORGANIZZATO
 - 6.1 Definizione legislativa di mercati illegali e fattori all'origine del crimine organizzato
 - 6.2 La gestione dei mercati illegali e l'attività del crimine organizzato nei mercati legali
 - 6.3 Politiche di intervento attraverso strumenti economici e loro efficacia

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, discussione di problemi di attualità su letture specifiche proposte agli studenti.

Analisi di casi recenti di criminalità economica

Gruppi di Lavoro

Seminari

modalità di valutazione:

Prova scritta consistente in un elaborato su tre argomenti trattati nel corso delle lezioni. I criteri di valutazione che verranno seguiti sono i seguenti: congruità della trattazione rispetto ai temi proposti, livello di approfondimento dell'analisi economica, capacità di individuare gli aspetti fondamentali e le eventuali aree di intervento dell'operatore pubblico, capacità critiche rispetto alla letteratura oggetto di presentazione nel corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Galeazzi G., *"Corruzione, efficienza del sistema produttivo e sviluppo economico"*, in *La corruzione tra privati*, Giuffrè, 2003
2. (A) Savona E.U., *"Economia e Criminalità"*, in *Enciclopedia delle Scienze Sociali, Istituto della enciclopedia Italiana Treccani*,

Vol. IX, Treccani, 2001

3. (A) Becker G., *Crime and punishment: an economic analysis*, Journal of political Economy, v. 76 n.2, 1968

4. (A) F. e G. Coltorti, *Beccaria*, Luiss University press, 2007

5. (A) A. Roncaglia, *La ricchezza delle idee - Utilitarismo di Bentham*, La Terza, 1998, da pag 305 a pag 318.

6. (A) A. M. Tarantola, *Prevenzione e contrasto del riciclaggio*, Banca D'Italia, 2011, tutto

7. (A) Commissione Parlamentare, *Relazione sui costi economici della criminalità organizzata*, Senato e Camera dei Deputati, 2011, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altro materiale verrà messo disposizione dal docente durante il corso e sarà consultabile sul portale del corso

Programma da 6cfu per non frequentanti: aggiungere il seguente punto. "Crisi economica e dimensione delle attività criminali" consultabile sul testo seguente:

Commissione Parlamentare - Testimonianza di A. M. Tarantola, Dimensione delle attività criminali, costi per l'economia, effetti della crisi economica, Senato della Repubblica e Camera dei Deputati, 6 giugno 2012

e-mail:

galeazzi@unimc.it

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE

Prof.ssa Stefania Terrenzio

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è quello di affinare le capacità dei discenti in maniera tale da poter comunicare in maniera fluente ed efficace in lingua Inglese e raggiungere il livello B1 secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua a livello A2 secondo il quadro comune europeo di riferimento.

programma del corso:

Aspetti grammaticali:

gli aggettivi in -ing e -ed; would rather (preferenze); il present simple e il present continuous per il futuro; l'imperativo; i verbi che reggono la forma -ing o l'infinito; il past perfect; i modali must, should, might, will; il discorso indiretto 2 (affermazioni, richieste, ordini); i modali ought to, may; i verbi need e have (got) to; il past continuous; i condizionali di tipo 0 e 1; la forma used to; il condizionale di tipo 2; be going to; il futuro con will; il paradigma dei verbi irregolari.

Aspetti comunicativi:

al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di esprimersi per iscritto in merito ai seguenti argomenti: sentimenti/opinioni, esperienze, i mezzi di trasporto, lo sport, il tempo atmosferico, i personaggi famosi, la salute, gli animali, l'istruzione, il mondo del lavoro, il mondo fisico e l'ambiente. Verranno inoltre forniti materiali aggiuntivi relativi all'introduzione all'inglese giuridico.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, esercitazioni di gruppo

modalità di valutazione:

Esame scritto della durata di 1 ora volto ad appurare la capacità dei discenti di riconoscere ed utilizzare lessico e strutture grammaticali relativi al programma svolto.

Nello specifico, l'esame consta delle due prove seguenti:

- 1) General English language and grammar test: 10 quesiti a scelta multipla sugli argomenti di inglese generale e grammatica
- 2) Legal English gap filling test: 5 vocaboli di inglese giuridico da inserire negli spazi di un breve testo

Le due prove sono strutturate in maniera tale da consentire allo studente di ottenere un punteggio massimo di 15 punti. Per il raggiungimento dell'idoneità sarà necessario totalizzare almeno 9 punti su 15.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Felicity O' Dell, Rosalie Kerr, *Total PET Student's Book*, Black Cat Publishing, 2014
2. (C) Felicity O' Dell, Rosalie Kerr, *Total PET Vocabulary Maximiser*, Black Cat Publishing, 2014
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nella pagina docente, alla sezione "Materiali didattici", sono disponibili no. 3 lezioni di inglese giuridico da svolgere in aula, nonché la dispensa "The Justice System in the UK" per la preparazione personale all'esame. Questi testi aggiuntivi vanno ad integrare il Testo Adottato.

Il programma del corso è il medesimo per tutti gli studenti, siano essi frequentanti o non frequentanti.

e-mail:

s.terrenzio@unimc.it

CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: L17-OGC/15

classe: L-14

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: Conoscere la specificità della criminologia clinica e della psichiatria forense come disciplina medica nei suoi elementi peculiari di metodo e di applicazione. Conoscere le applicazioni delle conoscenze criminologiche e psichiatrico-forensi nell'ambito del diritto penale e nel diritto civile. Saper organizzare una adeguata collaborazione tra il committente giurista e lo psichiatra forense, sia come consulente di parte che come consulente o perito dell'ufficio.

Risultati attesi: essere capaci di identificare quando occorre al giurista la collaborazione del criminologo e dello psichiatra forense; sapere scegliere il collaboratore, sapere formulare un quesito al collaboratore, sapere interpretarne le risposte.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. La criminologia clinica e la psichiatria forense come discipline mediche.
2. La criminologia clinica e la psichiatria forense nella formazione del giurista: la metodologia criminologica e psichiatrico-forense.
3. La psichiatria forense: la consulenza tecnica e la perizia.
4. L'imputabilità e la valutazione della capacità di intendere e di volere: inquadramento generale; imputabilità e malattia mentale; imputabilità e turbe della personalità; imputabilità ed abuso di sostanze.
5. La valutazione della maturità: imputabilità e minore età.
6. La valutazione della capacità processuale.
7. Malattia mentale e compatibilità carceraria.
8. Malattia mentale e pericolosità sociale nel passato e nel presente: la chiusura degli opp.
9. Capacità e diritto civile: interdizione, inabilitazione ed amministrazione di sostegno.
10. Psicopatologia e legge 219/2017.
11. Il danno psichico e la sua valutazione psichiatrico-forense.
12. La responsabilità professionale dello psichiatra.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali con esposizione degli aspetti teorici e di metodo degli argomenti, proposizione esemplificativa dei quesiti, utilizzando supporti multimediali (iconografia, PowerPoint). Quindi discussione e lezione dialogata su un caso concreto che richiami l'argomento trattato in maniera teorica, con intervento diretto degli studenti.

modalità di valutazione:

La prova di esame sarà orale. Gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande a risposta aperta; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati con domande a scelta aperta su casi concreti esemplificativi. Per superare l'esame il candidato deve saper esporre in modo logico e coerente gli argomenti del corso dando prova di aver maturato un adeguato livello di conoscenza della materia, di reale comprensione delle problematiche ad essa sottese nonché di autonomia di giudizio e di capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Bandini T, *Fondamenti di psicopatologia forense*, Giuffrè, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie dei supporti visivi utilizzati per le lezioni (diapositive) sia per i frequentanti che per i non frequentanti. Il programma per non frequentanti e lo stesso dei frequentanti.

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

DIRITTO AGROALIMENTARE E DELLA PESCA

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L17-CPL/15, L17-CPT/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso si propone di fare acquisire un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica della pesca nonché della produzione, del trasporto e della commercializzazione degli alimenti, fornendo altresì gli strumenti necessari per affrontare le questioni legali più frequenti nel settore agroalimentare.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI: acquisizione di un'adeguata conoscenza e comprensione dei principali aspetti del diritto agroalimentare e della pesca; nonché di adeguate capacità concernenti: l'applicazione delle conoscenze acquisite e la risoluzione di problemi sia riferiti ai testi giuridici che alla casistica; la formulazione di giudizi autonomi e consapevoli; l'esposizione e la comunicazione delle conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico-giuridico appropriato; l'approfondimento in modo autonomo delle principali tematiche giuridiche nei contesti lavorativi in cui si opererà.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

- Introduzione al diritto agroalimentare e della pesca: origine ed evoluzione;
- le fonti normative (nazionali, comunitarie e internazionali) e i vari livelli di governo;
- il sistema della sicurezza alimentare (il reg. 178/2002): i principi, gli obblighi e le responsabilità degli operatori del settore alimentare, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, il sistema di allarme rapido e la gestione delle crisi alimentari;
- le produzioni agroalimentari di qualità e l'etichettatura degli alimenti;
- la tutela igienico-sanitaria;
- il trasporto degli alimenti e degli animali;
- la pesca marittima.

metodologie didattiche:

didattica frontale con l'ausilio di slides, didattica dialogata, didattica integrata, seminari, studio e discussione di casi

modalità di valutazione:

La valutazione del livello di conoscenze raggiunto avverrà mediante un colloquio orale durante il quale verranno valutati: la conoscenza del programma e la comprensione dei relativi contenuti, la capacità di orientarsi e formulare autonomamente collegamenti rispetto agli argomenti oggetto di studio, l'uso del linguaggio tecnico-giuridico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Costato - P. Borghi - S. Rizzioli - V. Paganizza - L. Salvi, *Compendio di diritto alimentare*, Cedam, 2017, Capitoli 1, 2, 3, 4 (solo paragrafi da 1 a 10 compreso), 5 (solo paragrafi da 1 a 5 compreso).
2. (A) A. - M.P. Ragionieri - E. Rook Basile, *Diritto agroalimentare. Le regole del mercato degli alimenti e dell'informazione alimentare*, Giappichelli, 2014, Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA PER I FREQUENTANTI

Appunti e materiali forniti durante le lezioni

PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

A scelta tra uno dei seguenti testi:

- L. COSTATO, P. BORGHI, S. RIZZIOLI, V. PAGANIZZA, L. SALVI, *Compendio di diritto alimentare*, 2017. Capitoli 1, 2, 3, 4 (solo paragrafi da 1 a 10 compreso), 5 (solo paragrafi da 1 a 5 compreso).
- A. GERMANO' - M.P. RAGIONIERI - E. ROOK BASILE, *Diritto agroalimentare. Le regole del mercato degli alimenti e dell'informazione alimentare*, 2014. Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Inoltre, dispensa preparata dal docente sulla disciplina della pesca.

e-mail:

pamela.lattanzi@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L17-CPL/15, L17-CPT/15, L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14
ore complessive: 40, 45 **CFU:** 8, 9 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI - Il corso tratterà delle nozioni e degli istituti base del diritto amministrativo. In particolare saranno approfonditi i principi costituzionali, gli enti e gli organi amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e appalti), i beni pubblici, il pubblico impiego, le responsabilità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - Il corso è rivolto ad acquisire le conoscenze di metodo ed i contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme nelle loro connessioni sistematiche al fine di essere in grado di impostare correttamente (in forma scritta ed orale) le questioni giuridiche ed argomentare le relative soluzioni.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale e del diritto privato (specie principi fondamentali, diritti inviolabili, assetto regionale dello Stato, Corte costituzionale, interpretazione, posizioni giuridiche soggettive, contratti e responsabilità)

programma del corso:

1. Cenni alla formazione del sistema amministrativo italiano
2. Principi costituzionali in tema di pubblica Amministrazione
3. Organizzazione amministrativa
4. Situazioni giuridiche soggettive
5. Potere amministrativo
6. Procedimento amministrativo
7. Provvedimento amministrativo
8. Pubblico impiego
9. Appalti pubblici
10. Responsabilità nella pubblica Amministrazione
11. Cenni alla giustizia amministrativa

metodologie didattiche:

Lezione frontale con utilizzo di power point

Lezioni frontali "dialogate"

Analisi casistica rapportando "fatti" a "fattispecie".

Su casi specifici predisposizione di provvedimenti amministrativi

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la preparazione teorica e pratica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame. Saranno inoltre richiesti proprietà di linguaggio, capacità di giudizio, capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

Si prevede una valutazione intermedia organizzata come segue: 2 domande "aperte"; risposta massimo due facciate di fogli di protocollo; esempio di domanda: il candidato tratti del tema relativo agli elementi del provvedimento amministrativo; durata della prova: 45 minuti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA. VV., *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2017
2. (A) S. Cognetti, *Legge, amministrazione, giudice. Potere amministrativo fra storia e attualità*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: argomenti spiegati a lezione nelle parti corrispondenti nei libri di testo.
Studenti non frequentanti: per intero i due libri di testo.

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Alessio Bartolacelli

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza il più possibile approfondita di principi ed istituti propri del diritto commerciale, con riferimento alle discipline proprie dell'impresa individuale e collettiva, in particolare in forma societaria.

Oltre alla conoscenza sistematica della materia, si porrà particolare attenzione all'acquisizione da parte degli studenti di un adeguato linguaggio giuridico, nonché alla padronanza del riferimento normativo positivo, stimolando un costante rapporto diretto con le fonti normative proprie del diritto commerciale.

Al termine del corso ci si attende che gli studenti riescano a padroneggiare la disciplina dell'attività d'impresa e la sua funzione economica, essendo in grado di valutare autonomamente interessi e motivazioni che stanno alla base dei principali istituti del diritto commerciale.

prerequisiti:

Ancorché non vi siano propedeuticità vincolanti, è assolutamente sconsigliato affrontare il corso senza avere previamente superato l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Diritto dell'impresa:

- L'imprenditore;
- Le categorie di imprenditori;
- L'acquisto della qualità di imprenditore;
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale;
- L'azienda;
- I segni distintivi, i diritti di proprietà intellettuale e industriale;
- Relazioni e responsabilità dell'impresa.

Diritto delle società:

- Società in generale;
- Società personali;
- Società di capitali (s.r.l.; s.p.a.; società unipersonali);
- Scioglimento delle società.

Non sono ricompresi nel programma, tra l'altro, la disciplina delle società quotate e dei mercati regolamentati, dei gruppi di società, della società in accomandita per azioni, delle società cooperative, delle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, scissione).

metodologie didattiche:

Il corso sarà tenuto principalmente attraverso lezioni frontali, che tuttavia non potranno coprire interamente il programma del corso. Il docente metterà a disposizione degli studenti un calendario del corso in cui saranno riportati gli argomenti di lezione in lezione trattati. Si suggerisce fortemente che gli studenti leggano le parti relative del programma prima della lezione relativa, in modo da potere utilizzare il tempo in aula per uno scambio di opinioni e punti di vista.

Ove l'argomento si presti ed i numeri lo consentano, potranno essere previste esercitazioni in aula, anche analizzando casi concreti, e/o richiedendo agli studenti la redazione di brevi elaborati di approfondimento.

Potranno essere previste lezioni tenute da docenti ospiti.

Si invitano gli studenti a partecipare attivamente alle attività della didattica integrata, soprattutto quelle aventi ad oggetto la materia giuscommercialistica.

modalità di valutazione:

L'esame consisterà in una prova scritta in lingua italiana (5 domande a risposta multipla + 2 domande a risposta aperta breve - 10 righe -, senza la possibilità di consultare alcun testo) seguita da colloquio con il docente (necessario per valutazioni di 16 e 17 allo scritto; opzionale per valutazioni almeno pari a 18), volto a meglio precisare la valutazione emersa dalla prova scritta.

Nella prova scritta la valutazione sarà basata per un terzo sulle domande a risposta multipla e due terzi su quelle a risposta aperta.

Sia scritto che orale verteranno sull'intero programma.

Nella valutazione si considereranno:

- l'adeguata padronanza del lessico giuridico
- la conoscenza degli istituti e della sistematica della materia
- la capacità di organizzare le proprie conoscenze e di sintetizzarle, cogliendone gli aspetti peculiari

In occasione dell'appello straordinario per studenti fuori corso e all'ultimo anno di corso l'esame si terrà solamente in forma orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Vella, G. Bosi, *Diritto dell'impresa e dell'economia*, Il Mulino, 2017, Tutto (FREQUENTANTI)
2. (A) F. Vella, G. Bosi, *Diritto ed economia delle società*, Il Mulino, 2015, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 7 (solo paragrafo 1 e sottoparagrafi), 8, 10, 11, 15. (FREQUENTANTI)
3. (A) M. Montanari - E. Pederzini, *L'imprenditore e il mercato*, Giappichelli, 2016, Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7. (NON FREQUENTANTI)
4. (A) G.F. Campobasso, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, UTET, 2015, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6 (solo paragrafi 1, [2 - sola lettura,] 4, 5, 6), 8, 9, 10, 11, 12 (solo paragrafi 1, 2, 3), 13, 14, 15, 16, 18. (NON FREQUENTANTI)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è identico per frequentanti e non. I testi consigliati sono differenti, in quanto i frequentanti dovranno integrare quanto presente nei manuali di Vella e Bosi con gli appunti presi a lezione.

In ragione delle diverse modifiche che negli ultimi anni hanno interessato la materia, si raccomanda agli studenti di preparare l'esame facendo riferimento ad un codice civile (con legislazione complementare) il più possibile aggiornato, come, ad esempio, G. De Nova, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna, 2018. Si invitano gli studenti a frequentare le lezioni muniti di tale codice.

Per singoli approfondimenti il docente potrà indicare a lezione ulteriori testi, dando informazioni su come reperirli.

Coloro che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste per il corso (36 su 45) potranno sostenere una prova scritta a risposta multipla sui temi del corso (15 domande: 2 punti per risposta corretta, 0 punti per risposta non fornita, -1 punto per risposta errata) in data 4 dicembre 2018. I risultati saranno pubblicati online sulla pagina del corso.

Chi abbia ottenuto 16 o 17 punti potrà iscriversi SOLO alla prima sessione utile (dicembre 2018) per sostenere un'esame orale (su tutto il programma) per raggiungere la sufficienza.

Chi la abbia superata (punteggio pari almeno a 18), potrà iscriversi SOLO alla prima sessione utile di esami (dicembre 2018) per, in alternativa, verbalizzare il voto ottenuto allo scritto, ovvero sostenere un esame orale (su tutto il programma) per meglio precisare la valutazione.

Per garantire una migliore gestione dei tempi, il docente chiede la cortesia che gli studenti che abbiano superato lo scritto lo informino via mail rispetto all'intenzione di confermare il voto ottenuto o sostenere l'esame in forma orale.

Si fa presente che l'ottenimento di una valutazione positiva all'esame scritto, una volta che si decida di sostenere anche la parte orale, non è di per sé garanzia di superamento dell'esame.

Tali condizioni valgono solamente per l'appello di dicembre. Dall'appello successivo (gennaio 2019) gli studenti frequentanti e non frequentanti saranno soggetti unicamente alle regole relative alla valutazione a suo luogo fornite.

N.B.: gli studenti che per due volte non abbiano superato l'esame scritto (ivi incluso il preappello per i frequentanti), potranno richiedere al docente di sostenere l'esame in forma orale. La richiesta dovrà pervenire al docente via email entro il termine di chiusura delle iscrizioni all'appello d'esame, indicando le date in cui sono state sostenute infruttuosamente le prove scritte. Il docente si riserva di dare luogo alle prove orali il giorno seguente quello in cui è fissato lo scritto, informandone preventivamente gli studenti.

e-mail:

alessio.bartolacelli@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 50 CFU: 10 SSD: IUS/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è

quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

Il risultato atteso è il possesso, da parte dello studente, di una conoscenza critica della materia trattata

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà e i diritti fondamentali

Il corso evidenzierà le interconnessioni esistenti tra ciascuna parte del programma.

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti

metodologie didattiche:

- didattica frontale;
- didattica dialogata;
- analisi e studio di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale
- Didattica integrata con altre materie del Corso di laurea

modalità di valutazione:

L'esame è orale e consiste nella discussione di alcuni temi proposti dal docente. Esso ha l'obiettivo di verificare la comprensione della materia.

L'esame verte su tutto il programma di esame e, quindi:

- 1) fonti del diritto;
- 2) organizzazione;
- 3) giustizia costituzionale e diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2018, integralmente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

sentenze, con particolare riferimento a quelle della Corte costituzionale

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

Prof.ssa Carmen Telesca

corso di laurea: L17-CPT/15

classe: L-14

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha per oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto dei trasporti e si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle normative vigenti in materia di trasporto marittimo, aereo, ferroviario e terrestre. Verrà esaminato in particolare il contratto di logistica. Inoltre verranno analizzati i principali contratti nella pratica dei traffici marittimi ed aerei al fine di consentire agli studenti l'apprendimento di concetti fondamentali per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto dei trasporti. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti normative del diritto dei trasporti, il contratto di trasporto marittimo, aereo e terrestre, l'individuazione della normativa applicabile e la giurisdizione, la responsabilità del vettore: esoneri e limitazioni, i contratti di utilizzazione e quelli affini e complementari al trasporto. Verranno esaminati i principali documenti nel trasporto di merci.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discussi e commentati casi giurisprudenziali in materia di trasporto. Il docente fornirà agli studenti materiale utile all'approfondimento di specifiche tematiche di attualità ed interesse.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale. Le domande sono volte ad accertare le conoscenze giuridiche da parte dello studente in riferimento sia allo stato normativo vigente che agli orientamenti della giurisprudenza e a determinare il livello di conoscenza della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Casanova - M. Brignardello, *Corso breve di diritto dei trasporti*, Giuffrè, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti e non frequentanti: M. Casanova - M. Brignardello, *Corso breve di diritto dei trasporti*, Giuffrè, Milano, 2017.

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è assolutamente indispensabile la conoscenza delle normative vigenti relative agli argomenti che formano oggetto del programma. Si consiglia: *Codice dei trasporti*, a cura di M. Stucchi, Alpha Test edizioni, Milano, (ultima edizione aggiornata). Durante lo svolgimento delle lezioni il docente fornirà materiale didattico per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

e-mail:

carmen.telesca@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Filippo Olivelli

corso di laurea: L17-0/15 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza approfondita dei diritti e dei doveri del lavoratore; capacità di orientarsi nel mercato del lavoro. Conoscenza della disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, dei diversi tipi contrattuali e di alcune nozioni sulla sicurezza sul lavoro. Inoltre, il corso fornirà nozioni di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro in particolare di gestione del personale attraverso controlli e sanzioni.

Oltre la mera conoscenza dei principali istituti giuridici il candidato dovrà acquisire un metodo di analisi critica delle differenti fattispecie e dei problemi connessi che gli permetta, con autonomia di giudizio, di valutare le soluzioni più appropriate alle varie questioni, comunicando con linguaggio giuridico adeguato.

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato, in particolare è necessario conoscere i principali istituti inerenti il contratto individuale.

programma del corso:

1. Il rapporto di lavoro. I tipi "classici": subordinato, autonomo.
2. Le forme "flessibili" così come integrate e/o modificate dal c.d. Jobs Act o altra normativa: il lavoro a termine, il lavoro part-time, il lavoro in comando o distacco. La somministrazione.
3. La parasubordinazione, le collaborazioni coordinate e continuative, le modifiche introdotte con il d.lgs. n. 81/2015.
4. La subordinazione ed il rapporto di lavoro subordinato. La costituzione del rapporto.
5. Il mercato del lavoro. Il collocamento e l'avviamento al lavoro. Servizi per l'impiego, outplacement e agenzie di mediazione, le politiche attive del lavoro e la formazione professionale. Le assunzioni obbligatorie dei disabili.
6. Il contratto individuale. Le fonti, lo svolgimento, le obbligazioni delle parti, obbligo del lavoratore di diligenza e fedeltà.
7. Il potere di controllo ed il potere disciplinare. Le mansioni e le qualifiche, le categorie, il luogo della prestazione, il tempo di lavoro.
8. La sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obbligo di prevenzione: art. 2087 c.c., la responsabilità civile del datore di lavoro.
9. La retribuzione: la corrispettività, la proporzionalità e la sufficienza, le tipologie. Voci ed indennità: le competenze retributive a carattere integrativo, erogazioni occasionali, le indennità sostitutive. TFR.
10. La sospensione del rapporto, la Cassa integrazione guadagni e le sue modifiche, la maternità e l'infortunio o la malattia.
11. La cessazione del rapporto di lavoro. La risoluzione. Il licenziamento individuale, la forma, l'impugnazione, la tutela avverso i licenziamenti illegittimi. I licenziamenti collettivi, L. n. 223/91 ed ambito di applicazione. Aspi, Naspi. Il trasferimento d'azienda.
12. Cenni di Diritto sindacale. La libertà sindacale, i soggetti, il contratto collettivo ed i suoi livelli.

metodologie didattiche:

lezione frontale, accompagnata dalla distribuzione di materiale vario quale: testi di legge, articoli o saggi, sentenze con discussione in aula delle differenti soluzioni prospettate dalla giurisprudenza.

In particolare verrà favorita la lettura critica del testo di legge attraverso la proiezione.

Approfondimenti ulteriori da parte di esperti professionisti specializzati in determinati settori.

Lezioni di didattica integrata con altri professori su argomenti trasversali.

Ricerche individuali svolte dagli studenti e poi relazionate in pubblico.

modalità di valutazione:

la valutazione, che consta in un esame orale, riguarderà la verifica della conoscenza e della comprensione degli istituti e delle fattispecie, la capacità espositiva con linguaggio appropriato e, soprattutto, la capacità nel collegare le varie fattispecie trovando le migliori soluzioni giuridiche ai casi prospettati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Persiani, *Fondamenti di diritto del lavoro*, CEDAM, 2015, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

il libro di testo adottato dovrà essere acquistato nell'ultima edizione disponibile.

E' possibile, eventualmente, acquistare altri libri di testo, ma questi dovranno essere aggiornati ai decreti attuativi del c.d. Jobs Act.

La conoscenza delle innovazioni legislative intervenute nel 2015, infatti, è richiesta a frequentanti e non frequentanti, indipendentemente dall'edizione del manuale utilizzato.

Si consiglia, quindi, di verificare il possesso di testi aggiornati prima di iniziare lo studio della materia, in quanto come già spiegato non possono essere considerati ancora validi manuali antecedenti al 2014/2015.

e-mail:

filippo.olivelli@unimc.it

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-CPT/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi. Il corso si inserisce nel nuovo percorso formativo di consulente per i trasporti, sollecitato da organizzazioni e associazioni professionali di categoria. E' volto alla valorizzazione di una nuova figura professionale che costituisce l'intermediario, qualificato sul piano di competenze e abilità giuridiche ed economiche, tra l'impresa di trasporti e i vari stakeholders. Risultati. Lo studente deve saper coniugare conoscenze generali e specialistiche con l'esigenza di trattare e risolvere problematiche operative.

prerequisiti:

Non è prevista alcuna propedeuticità necessaria, ma è consigliabile aver superato gli esami di diritto costituzionale, diritto privato e diritto commerciale.

programma del corso:

Parte generale: modi di acquisto della proprietà e riserva di legge; modi di acquisto a titolo derivativo; la disciplina sostanziale degli atti di disposizione sui beni mobili registrati; usucapione dei beni mobili registrati; il mandato all'acquisto e alla vendita dei beni mobili registrati; la pubblicità degli atti e delle vicende relativi ai beni mobili registrati; privilegi marittimi e aeronautici; ipoteca su navi e aeromobili; pignoramento, sequestro e vincoli di indisponibilità su beni mobili registrati. Parte speciale: la vendita di cose mobili (disciplina nazionale e internazionale)

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali sono caratterizzate da scambi di opinioni e riflessioni, tesi a coinvolgere costantemente lo studente sui temi trattati. Particolare attenzione viene riservata all'uso di un linguaggio interdisciplinare e alla utilizzazione di un metodo, attraverso il quale il singolo istituto, anche se specialistico, viene appositamente collocato nel quadro sistematico di riferimento.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione finale della preparazione dello studente consiste in un esame orale che verte in particolare sulla verifica della acquisizione delle conoscenze relative al fenomeno giuridico della circolazione dei beni mobili registrati e non, quale fenomeno connesso ai vari aspetti operativi della impresa e della attività dei trasporti. Viene verificata altresì la capacità di comunicare efficacemente nel linguaggio di specialità. Agli studenti frequentanti sono proposti argomenti singoli da trattare mediante brevi dissertazioni scritte che saranno altresì oggetto di discussione e di valutazione nell'esame finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Mengoni, *Gli acquisti "a non domino"*, Giuffrè, 1994

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo adottato, per intero, è indicato per la preparazione dei non frequentanti; ai frequentati testi e materiali di studio, relativi alla parte generale e alla parte speciale del corso, verranno indicati in occasione della prima lezione.

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE

Prof. Francesco Foresta

corso di laurea: L17-CPT/15

classe: L-14

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha per oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto della circolazione stradale e delle disposizioni normative in materia di incidentalità, viste in un'ottica operativa, al fine di fornire ai discenti le nozioni non solo meramente teoriche, ma anche pratiche, per poter svolgere attività professionale in questi settori.

prerequisiti:

Diritto pubblico

Diritto comunitario

programma del corso:

Il corso attiene alla normativa nazionale, comunitaria e oggetto di accordi o convenzioni internazionali in materia di classificazione ed uso delle strade, disposizioni amministrative concernenti l'immatricolazione e l'uso dei veicoli, soprattutto nelle attività di autotrasporto di merci e di persone, le abilitazioni e le qualificazioni professionali, il diritto delle assicurazioni e le disposizioni sui procedimenti giudiziari per gli incidenti stradali, gli illeciti e le relative sanzioni penali e civili previste dal codice della strada.

metodologie didattiche:

Le lezioni verteranno sulla normativa in materia di circolazione stradale, nel corso delle quali saranno illustrati casi giurisprudenziali. Il docente organizzerà anche specifici seminari cui interverranno esperti del settore.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale. Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte dello studente in riferimento sia allo stato normativo vigente che all'orientamento della giurisprudenza e a determinare il livello di conoscenza della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Foresta, *Principi di diritto della circolazione stradale*, Essebi Italia, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il corso sarà integrato, per i frequentanti, con dispense fornite dal docente (8CFU). Sarà possibile anche istruzione tramite elearning (8CFU)

e-mail:

francesco.foresta@mit.gov.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Prof.ssa Carmen Telesca

corso di laurea: L17-CPL/15, L17-CPT/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

ore complessive: 40, 30 **CFU:** 8, 6 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto della navigazione. Gli studenti saranno in grado di leggere in autonomia il codice della navigazione e gli altri testi normativi di riferimento e di conoscere la giurisprudenza italiana e straniera al fine di acquisire le tecniche necessarie per lo svolgimento delle principali attività forensi. Gli obiettivi di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche attraverso la sicura acquisizione di nozioni e metodi.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza della materia del diritto privato.

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, i beni pubblici destinati alla navigazione, l'attività amministrativa in materia di navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, l'esercizio della navigazione, l'impresa di navigazione, i contratti di utilizzazione, il contratto di rimorchio e di pilotaggio, la contribuzione alle avarie comuni, i danni a terzi sulla superficie, la disciplina dell'urto, l'assistenza e il salvataggio, il recupero e il ritrovamento di relitti, il diritto processuale della navigazione.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali. Il docente fornirà agli studenti materiale utile per l'approfondimento di specifiche tematiche.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale.

Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte degli studenti, il grado di acquisizione degli istituti giuridici del diritto della navigazione e a determinare il livello di conoscenza della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per studenti non frequentanti (8 CFU): A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè editore, Milano, 2016 (limitatamente ai seguenti paragrafi 1-5; 11-13; 18-28; 47-52; 84-94; 118-127; 137-141; 144-177; 195-231; 267-315; 321-353; 366-417; 498-516).

Programma per studenti non frequentanti (6 CFU): A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè editore, Milano, 2016 (limitatamente ai seguenti paragrafi 1-5; 11-13; 18-28; 47-52; 84-94; 144-177; 195-231; 267-315; 321-353; 366-417; 498-516).

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione. Si consiglia: *Codice della navigazione*, ed. Simone, Napoli, 2018; *Codice della navigazione*, La Tribuna editore, Piacenza, 2018.

Durante le lezioni verranno forniti materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse ed attualità e potranno essere concordati esoneri su alcune parti di programma per gli studenti frequentanti.

e-mail:

carmen.telesca@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO

Prof. Matteo Paroli

corso di laurea: L17-CPT/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire agli studenti una approfondita e puntuale conoscenza dei principali istituti del diritto della navigazione da diporto. Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie alla applicazione delle norme contenute nel codice della navigazione, con particolare riferimento agli aspetti diportistici. Saranno altresì approfondite le normative correlate attraverso l'utilizzo di altri testi legislativi di riferimento. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio dei più recenti orientamenti giurisprudenziali anche in materia di responsabilità verso terzi. I risultati di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche adoperando con sicurezza concetti e metodi.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza della materia del diritto privato e del diritto amministrativo.

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione in materia diportistica. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'esercizio della navigazione da diporto, la classificazione delle unità da diporto, i principali contratti di utilizzazione, la abilitazione alla navigazione delle unità da diporto, l'assistenza e il salvataggio, il ricupero e il ritrovamento di relitti, il regime amministrativo e concessorio dei porti e degli approdi per unità da diporto.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali. Il docente organizzerà esperienze sul campo. Saranno altresì previsti seminari ed esercitazioni sulla scorta di casi reali.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale. Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte degli studenti, il grado di acquisizione degli istituti giuridici del diritto della navigazione da diporto e a determinare il livello di conoscenza della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Aniello Raiola, *Manuale di diritto della navigazione da diporto*, Pacini Editore, 2016, tutto il testo
2. (C) Patrizio Rossi, Angela Martorano, *Istituzioni di diritto della navigazione*, Giappichelli Editore, 2002, Capitolo 1,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Codice della Navigazione, Testo D.Lgs. 03.11.2017 n. 229

e-mail:

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L17-CPL/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso mira a fornire allo studente:

le nozioni fondamentali per la comprensione della struttura del sistema previdenziale italiano;
le principali linee interpretative dottrinali e giurisprudenziali del sistema previdenziale;
la conoscenza delle principali forme di tutela.

Al termine del corso lo studente dovrebbe possedere:

conoscenza dei principi costituzionali e dei nuclei fondamentali di disciplina della materia;
un metodo d'analisi per la comprensione e l'interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali;
capacità d'impostare la soluzione dei problemi giuridici;
proprietà di linguaggio.

prerequisiti:

Non ci sono propedeuticità vincolanti per legge. Si suggerisce la conoscenza del Diritto Costituzionale per una migliore comprensione della materia

programma del corso:

La previdenza sociale, nozione e modelli interpretativi.

Il sistema previdenziale italiano: origine e sviluppi.

I principi costituzionali la loro interpretazione.

La distinzione tra assistenza e previdenza sociale e l'evoluzione più recente.

Il pluralismo previdenziale.

I rapporti giuridici previdenziali.

Le forme di tutela:

- infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- invalidità, vecchiaia e superstiti;
- la tutela contro la disoccupazione;

La previdenza complementare

Nell'ambito del corso saranno tenute alcune lezioni, su temi da definire, con modalità di didattica integrata, insieme a docenti di altre discipline.

metodologie didattiche:

Didattica frontale

Didattica dialogata

Analisi di casi giurisprudenziali e presentazioni di profili di pratica previdenziale.

modalità di valutazione:

Esame orale, volto a verificare la conoscenza e comprensione dell'istituto ed il suo inquadramento sistematico, la capacità di ragionamento sulle norme/fattispecie, la proprietà di linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Persiani - M. D'Onghia, *Fondamenti di Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2018
2. (A) Cinelli M. - Giubboni S., *Lineamenti di Diritto della previdenza*, Cedam, 2018, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

A) Frequentanti

1. (A) M. PERSIANI, M. D'ONGHIA, *Fondamenti di Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2018, tutto.

B) Non frequentanti

1. (A) M. PERSIANI, M. D'ONGHIA, *Fondamenti di Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2018, tutto.
2. (A) MAURIZIO CINELLI, STEFANO GIUBBONI, *Lineamenti di Diritto della previdenza sociale*, Cedam 2018, tutto.

Per tutti: è richiesta la conoscenza delle norme fondamentali della materia. Non esiste un codice di diritto della previdenza sociale. Tutte le fonti sono liberamente reperibili sul sito www.normattiva.it.

e-mail:

guidoluiqi.canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AERONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTRI

Prof. Enrico Antonio Emiliozzi

corso di laurea: L17-CPT/15

classe: L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza approfondita del Diritto delle Assicurazioni con particolare riferimento alle assicurazioni marittime, aeronautiche e dei trasporti terrestri.

Gli obiettivi formativi sono rivolti alla acquisizione di conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità delle relazioni impresa - mercati - mondo del lavoro. In particolare viene perseguito l'obiettivo di consentire allo studente di conseguire una conoscenza specialistica del diritto delle assicurazioni che consenta allo studente, successivamente al conseguimento della laurea di svolgere qualificata consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti, della navigazione e della nautica.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Introduzione al diritto delle assicurazioni
2. Normativa comunitaria
3. Normativa italiana. Imprese di assicurazione e di riassicurazione
4. Condizioni di accesso
5. Condizioni di esercizio
6. Operazioni straordinarie
7. Aspetti proprietari e gruppo assicurativo
8. Misure di salvaguardia e risanamento
9. Decadenza e revoca dell'autorizzazione
10. Cessazione dell'attività di impresa
11. Attività delle imprese all'estero
12. La disciplina delle imprese estere
13. Disciplina della concorrenza
14. Intermediari di assicurazione e di riassicurazione
15. Il contratto di assicurazione
16. Le disposizioni generali sul contratto di assicurazione. Il rischio e il premio
17. Le disposizioni generali sul contratto di assicurazione. Il contratto
18. Le assicurazioni contro i danni. Interesse e valore
19. Le assicurazioni contro i danni. Il sinistro e il danno
20. Le assicurazioni contro i danni. Assicurazioni di cose
21. Le assicurazioni contro i danni. Assicurazioni del patrimonio
22. Le assicurazioni contro i danni. Assicurazioni del credito. Assicurazione fideiussoria o cauzionale
23. L'assicurazione sulla vita
24. Le assicurazioni contro i danni alla persona
25. Le assicurazioni marittime e aeronautiche
26. Assicurazioni in abbonamento, globali e collettive
27. Assicurazioni obbligatorie
28. La riassicurazione
29. La prescrizione

metodologie didattiche:

1. Il taglio didattico è teorico ed applicativo, basato altresì sullo studio dei casi pratici.
2. Le tipologie di lezione maggiormente utilizzate sono le seguenti: lezioni frontali, lezioni frontali dialogate, interventi programmati degli studenti sotto la supervisione del docente, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati).
3. Strumentazione adottata: supporto di materiale cartaceo e/o on line.

modalità di valutazione:

L'esame consiste nel verificare - attraverso una prova orale - l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il corso e la capacità di risolvere un caso giuridico. La prova orale tiene conto altresì dell'apprendimento, da parte dello studente, di un linguaggio tecnico-giuridico appropriato.

L'esame ha carattere unitario e non può essere ripartito in fasi.

La prova finale orale è svolta in lingua italiana.

Nella valutazione orale particolare peso è attribuito alla comprensione degli istituti oggetto del programma del corso. Nella valutazione e nella composizione del giudizio finale si considera l'approfondimento conseguito dal candidato in relazione alle tematiche svolte durante l'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Franzoni (a cura di), coordinato da Cesare Miriello, *Diritto delle assicurazioni*, Zanichelli, 2016, Introduzione. Capitoli da 1 a 19

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti è possibile concordare con il docente la sostituzione di alcune parti del testo adottato con attività di ricerca e studio a carattere integrativo.

Per gli studenti non frequentanti il programma è costituito dal testo adottato.

e-mail:

emiliozzi@unimc.it

DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prof. Sergio De santis

corso di laurea: L17-SA/15

classe: L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione sui riferimenti storici e sui principi costituzionali attinenti al sistema amministrativo, fino ai singoli istituti da ultimo delineati con i codici ed i testi unici settoriali (TUE, TUEPU, codice dei contratti pubblici, TUPI, codice dei beni culturali e del paesaggio). Nelle prime lezioni gli studenti dovranno dimostrare di avere appreso i principali passaggi evolutivi del sistema di del diritto amministrativo sostanziale. Al termine della seconda parte dovranno padroneggiare gli istituti per come codificati dai testi unici e dai codici citati.

prerequisiti:

Si consiglia una buona preparazione di base sugli istituti di diritto pubblico

programma del corso:

- 1) il rapporto tra amministrazione e costituzione;
- 2) il Governo del territorio nella costituzione e nel TUE,
- 3)...la pianificazione sovracomunale e comunale, i regolamenti, gli accordi e l'urbanistica negoziata, i principali titoli edilizi,
- 4)...la vigilanza e le sanzioni, gli strumenti di semplificazione e sanatoria;
- 5) il TUEPU ed in particolare il procedimento di espropriazione per pubblica utilità,
- 6)...i procedimenti di apposizione del vincolo espropriativo, la differenza con i vincoli conformativi, la dichiarazione di pubblica utilità, la determinazione della indennità provvisoria di espropriazione,
- 7)...il decreto di espropriazione, la cessione volontaria e la retrocessione, la differenza con la acquisizione sanante e l'indennizzo,
- 8) i contratti della p.A. dalle direttive comunitarie del 2014 al D.Lgs. n. 50/16,
- 9)...la formazione del contratto e le fasi del procedimento ad evidenza pubblica, il ruolo del RUP e della stazione appaltante, i requisiti soggettivi, i criteri di scelta del contraente e l'aggiudicazione, la trattativa privata, le procedure negoziate ed il dialogo competitivo;
- 10) le funzioni di regolazione del mercato, la tutela della concorrenza, i servizi pubblici ed i servizi sociali;
- 11) il pubblico impiego ed in particolare la Contrattazione collettiva ed i suoi attori: il ruolo dell'ARAN e i sindacati,
- 12) ...le vicende ed i contenuti del rapporto di lavoro con le amministrazioni pubbliche, la dirigenza pubblica, i controlli di efficienza e la responsabilità della p.A., dei funzionari e dei dirigenti;
- 13) i beni di proprietà pubblica ed il loro regime di circolazione
- 14)... il codice dei beni culturali e del paesaggio ed in particolare il procedimento di apposizione dei vincoli e le autorizzazioni;
- 15)... il sistema sanzionatorio amministrativo.

Ciascun argomento richiederà tre ore di lezione per complessive 45 ore.

metodologie didattiche:

Verranno tenute lezioni frontali dialogate con proiezione di slides in power point e pubblicazione del materiale di volta in volta rassegnato nella pagina docente; all'occorrenza verranno discussi singoli casi e commentate le sentenze di pregio, quindi richiesta l'elaborazione, previa se del caso scomposizione in singoli di gruppi, di modalità di risoluzione di casi pratici anche mediante redazione di atti e memorie e/o simulazioni di attività pratiche.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e avrà come obiettivo quello di accertare la preparazione dello studente in relazione alla sua capacità di effettuare i collegamenti tra i diversi istituti approfonditi nel manuale e/o nel corso delle lezioni. Gli studenti che risulteranno aver frequentato le lezioni saranno ammessi a sostenere una prova strutturata di metà corso; la prova, che riguarderà gli argomenti sino a quel momento trattati, sarà nella forma del test a scelta multipla con un breve spazio a disposizione dello studente per la motivazione così da verificare il grado di conoscenza acquisita nel corso delle lezioni e la capacità di sintetizzare le relazioni tra gli argomenti trattati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Franco Gaetano Scoca (a cura di), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, 2017, dalla parte 5 alla parte 9

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I materiali utilizzati nel corso delle lezioni verranno comunque messi a disposizione sulla pagina del docente.

I frequentanti che intendono preparare il programma da 9 CFU potranno studiare dalla parte 5 alla parte 9 approfondendo lo studio con il materiale consegnato dal docente ed omettere lo studio della part. 5 limitatamente al capitolo 1 e della parte 6 limitatamente al capitolo 2 (per un totale di pagine 333). Per i non frequentanti che

intendono preparare il programma da 9 CFU è previsto lo studio del manuale dalla parte 5 alla parte 9 (pag. 366)

e-mail:

sergio.desantis@unimc.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L17-SA/15

classe: L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/05

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti metodologici per comprendere e affrontare i principali fenomeni della regolamentazione

pubblicistica delle attività economiche. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI:** acquisizione di

un'adeguata conoscenza e comprensione dei principali aspetti della regolamentazione pubblicistica delle attività economiche nonché di adeguate capacità concernenti: l'applicazione delle conoscenze acquisite e la risoluzione di problemi sia riferiti ai testi giuridici che alla casistica;

la formulazione di giudizi autonomi e consapevoli; l'esposizione e la comunicazione delle conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico-giuridico

appropriato; l'approfondimento in modo autonomo delle principali tematiche giuridiche nei contesti lavorativi in cui si opererà.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto costituzionale, diritto amministrativo e diritto dell'Unione Europea.

programma del corso:

- L'ordinamento multilivello del diritto dell'economia: globalizzazione economica e sistemi regolativi sopranazionali; la Costituzione economica e le sue interpretazioni;
- il mercato interno e le politiche dell'Unione Europea;
- la tutela della concorrenza nel diritto dell'Unione europea e nell'ordinamento interno;
- i servizi pubblici;
- le privatizzazioni;
- strategie di regolazioni dei mercati;
- il mercato unico digitale;
- la regolazione del settore energetico;
- l'economia circolare.

metodologie didattiche:

didattica frontale con l'ausilio di slide, didattica dialogata, seminari, studio e discussione di casi, ricerche individuali degli studenti

modalità di valutazione:

La valutazione del livello di conoscenze raggiunto avverrà mediante un colloquio orale durante il quale saranno valutati: la conoscenza del programma e la comprensione dei relativi contenuti, la capacità di orientarsi e formulare autonomamente collegamenti rispetto agli argomenti oggetto di studio, l'uso del linguaggio tecnico-giuridico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Editori Laterza, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti:

appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

il testo indicato.

e-mail:

pamela.lattanzi@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: L17-CPL/15, L17-CPT/15, L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza adeguata dell'architettura costituzionale ed istituzionale dell'Unione europea, l'acquisizione di un adeguato linguaggio giuridico e una competenza metodologica che gli permetta di poter approfondire in autonomia aspetti particolari della disciplina.

prerequisiti:

Si consiglia allo studente di sostenere preliminarmente l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

- I. Profili storico-politici del processo di integrazione europea.
- II. Il quadro istituzionale.
- III. Il sistema delle competenze.
- IV. Il sistema delle fonti.
- V. Le procedure decisionali.
- VI. Il sistema di tutela giurisdizionale.
- VII. I riflessi dell'integrazione europea sull'ordinamento costituzionale italiano.
- VIII. La tutela dei diritti umani nell'UE.
- IX. Una forma di integrazione differenziata nell'UE: la zona euro.
- X. L'azione esterna dell'UE.
- X. La politica estera e di sicurezza comune.

metodologie didattiche:

1. Taglio didattico:
 - teorico
 - studio di casi
2. Tipologie di lezione maggiormente utilizzate, ad esempio:
 - lezione frontale
 - attività seminariali
 - interventi di esperti.
3. Strumentazione adottata:
 - uso di supporti multimediali in aula [pc e proiettore]
 - visione di materiali audio-video
 - supporto di materiale on line.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta. In sede di esame allo studente è richiesto di mostrare la sua conoscenza degli argomenti oggetto del programma attraverso la redazione di un elaborato (tre domande aperte). Lo studente non può consultare testi durante la prova d'esame. Per la prova lo studente ha a disposizione due ore.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Enzo Cannizzaro, *Il diritto dell'integrazione europea. L'ordinamento dell'Unione (ristampa aggiornata)*, Giappichelli, 2015
2. (A) M. E. Bartoloni, A. Caligiuri, B. Ubertazzi (a cura di), *L'Unione europea e la riforma del governo economico della zona euro*, Editoriale Scientifica, 2013, Parte Prima

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e il materiale didattico messo a disposizione del docente.

Libri di testo per gli studenti che vogliono sostenere l'esame in inglese:

- R. Schütze, *European Constitutional Law*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012

e-mail:

andrea.caligiuri@unimc.it

DIRITTO DOGANALE

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L17-CPT/15

classe: L-14

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso si prefigge di offrire agli studenti una formazione specifica nel campo delle accise e dei tributi doganali secondo un orientamento prevalentemente giuridico.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il codice doganale U.E. ed i suoi principi fondamentali: struttura fondamentale, finalità, applicabilità.

Organi ed Agenzie nel diritto doganale: l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e le sue funzioni (organizzazione, attività tributaria ed extratributaria, finalità, poteri). L'attività di sdoganamento:

principi generali.

La figura del "doganalista".

La rappresentanza diretta ed indiretta in Dogana.

L'OEA, Operatore Economico Affidabile per le Dogane.

Destinazioni doganali e regimi doganali.

Gli elementi dell'accertamento: l'origine della merce; convenzioni internazionali, disposizioni del codice doganale e disciplina attuativa.

metodologie didattiche:

Didattica frontale; didattica dialogata; esercitazioni; seminari; affiancamento di specialisti del settore.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente, la capacità interpretativa dei principi e delle fonti del diritto doganale, anche in una prospettiva di comparazione in ambito internazionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marrella, Marotta, Primiceri, *Codice Doganale Comunitario Commentato*, CELT La Tribuna, 2015
2. (A) V. Uckmar (a cura di), *Intrecci tra mare e fisco*, Cedam, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI: V. Uckmar (a cura di), *Intrecci tra mare e fisco*, Cedam, Torino, 2015

NON FREQUENTANTI: Marrella, Marotta, Primiceri, *Codice Doganale Comunitario Commentato*, La Tribuna, Piacenza, 2015

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: L17-OGC/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si compone di una parte generale che intende offrire allo studente la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, l'acquisizione di un adeguato linguaggio giuridico e una competenza metodologica che gli permetta di poter approfondire in autonomia aspetti particolari della disciplina. La parte speciale sarà dedicata invece all'esame del ruolo delle organizzazioni internazionali nella definizione del sistema di giustizia penale internazionale. La frequenza del corso e il superamento dell'esame permetteranno allo studente di ottenere una conoscenza di base del Diritto internazionale penale.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese

programma del corso:

PARTE I - INTRODUZIONE AL DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

I. Introduzione. - Le fonti del diritto internazionale. - I soggetti dell'ordinamento internazionale. - La posizione dell'individuo nell'ordinamento internazionale. - Un quadro storico della materia e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale penale.

II. I crimini internazionali e i loro elementi. - I crimini di guerra. - I crimini contro l'umanità. - Il genocidio. - Il terrorismo come crimine internazionale autonomo. - Il crimine di aggressione.

III. La responsabilità penale individuale. - Le forme della responsabilità penale. - Le cause di esclusione della responsabilità penale. - Le immunità. - La responsabilità penale di "gruppi" e "organizzazioni" in quanto tali.

IV. La repressione dei crimini. - La giurisdizione penale nazionale sui crimini - La proliferazione di giurisdizioni penali internazionali. - La struttura e il funzionamento della Corte penale internazionale. - I criteri di coordinamento tra giurisdizioni nazionali e giurisdizioni internazionali. - La cooperazione giudiziaria in materia penale.

V. L'interazione tra giustizia e pace. - L'imprescrittibilità. - L'amnistia. - La giustizia di transizione. - L'interazione tra pace e giustizia nello Statuto della CPI - La riparazione per i crimini internazionali.

VI. I riflessi del diritto internazionale penale sull'ordinamento italiano. - I meccanismi di adattamento al diritto internazionale. - L'esecuzione delle sentenze dei tribunali penali internazionali nell'ordinamento interno.

VII. Il rapporto tra diritto internazionale penale e tutela dei diritti umani. - Eseggesi dell'art. 21, par. 3, Statuto della CPI. - La tutela dei diritti umani nell'ottica dell'ordinamento costituzionale italiano. - La tutela dei diritti umani nell'ottica della Corte europea dei diritti umani.

PARTE II - LA GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE TRA UNIVERSALISMO E REGIONALISMO

VIII. Il ruolo delle Nazioni Unite nella prevenzione e repressione dei crimini internazionali. - Il ruolo del Consiglio di sicurezza nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. - Il ruolo degli altri organi delle Nazioni Unite nella repressione dei crimini internazionali. - I rapporti con la Corte penale internazionale.

IX. Il ruolo dell'Unione europea nella prevenzione e repressione dei crimini internazionali. - Le competenze dell'UE in materia penale. - Gli strumenti di cooperazione istituiti tra Stati membri. - Le peculiarità dell'azione esterna dell'Unione in materia di prevenzione e repressione dei crimini internazionali. - I rapporti con la Corte penale internazionale.

X. Il ruolo dell'Unione africana nella prevenzione e repressione dei crimini internazionali. - La lotta all'impunità in Africa e il processo di integrazione regionale. - La posizione africana in merito all'applicazione del principio di giurisdizione universale. - I rapporti con la Corte penale internazionale. - La Sezione di diritto penale internazionale nell'ambito della Corte africana di giustizia e dei diritti umani.

metodologie didattiche:

1. Taglio didattico:
- teorico
- studio di casi.

2. Tipologie di lezione:
- lezioni frontali

- seminari tematici
- interventi di esperti.

3. Strumentazione adottata:

- uso di supporti multimediali in aula [pc e proiettore]
- visione di materiali audio-video
- supporto di materiale on line.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta. In sede di esame allo studente è richiesto di mostrare la conoscenza degli argomenti oggetto del programma attraverso la redazione di un elaborato (tre domande aperte). Lo studente non può consultare testi durante la prova d'esame. Per la prova d'esame lo studente ha a disposizione due ore.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. MEZZETTI, *Diritto penale internazionale, II. Studi*, Giappichelli, 2007
2. (A) M. V. S. SIRLEAF, *Regionalism, Regime Complexes and the Crisis in International Criminal Justice*, in *Columbia Journal of Transnational Law*, Vol. 54, No. 699, https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2293988, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale fornito dal docente.

Libri di testo per sostenere l'esame in inglese:

- A. CASSESE, P. GAETA, *International Criminal Law*, 3^a ed., Oxford University Press, 2013
- M. V. S. SIRLEAF, *Regionalism, Regime Complexes and the Crisis in International Criminal Justice*, in *Columbia Journal of Transnational Law*, Vol. 54, No. 699, 2016, disponibile su https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2293988

e-mail:

andrea.caligiuri@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPT/15, L17-OGC/15 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

Per Mutuazione da Diritto penale e diritto penale del lavoro Diritto penale (corso di laurea: L17-CPL/15, L17-SA/15 classe: L-14)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere la struttura del reato e

il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche.

Risultati di apprendimento attesi. Lo studente deve aver acquisito la capacità di interpretare una norma penale

prerequisiti:

conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato
- Il concetto di bene giuridico. La teoria costituzionale del reato.
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale
- La teoria generale del reato e l'analisi degli elementi costitutivi del reato

-il tentativo

-il concorso di persone nel reato

-il concorso di reati

- La punibilità e le cause di esclusione della punibilità

- Il sistema sanzionatorio

La responsabilità penale degli enti (d. lgs. 231/2001)

b) Il diritto penale del lavoro

Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n. 231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

metodologie didattiche:

Lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente. Possibilità per lo studente di porre direttamente le domande al docente nel corso della lezione.

Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione, di casi esaminati dalla giurisprudenza. In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Per i frequentanti del corso, il docente prevede, per i primi due appelli dell'esame, successivi alla

conclusione del corso, la possibilità di un esame scritto con risposta multipla.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e

di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2017, 1-556; 618-623; 742-753; 787; 720
2. (A) Castronuovo, Curi, Tordini Cagli, Torre, Valentini, *Diritto penale della sicurezza sul lavoro*, Bononia University Press, 2016, 11-305

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma relativo al diritto penale del lavoro e lo studio del volume "Diritto penale della sicurezza sul lavoro" (Bologna, 2016) riguarda, esclusivamente, gli studenti iscritti al corso di diritto penale e diritto penale del lavoro (12 CFU complessivi)
E' essenziale che ogni studente abbia con sé, a lezione, un codice penale aggiornato (qualsiasi edizione).

I non frequentanti, oltre al programma previsto per i frequentanti, dovranno studiare anche il capitolo XIII del volume di Marinucci e Dolcini ("Le pene, pagg. 627-741).

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-OGC/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti una formazione specifica in materia al sistema penale dedicato alle pubbliche amministrazioni. Con tale espressione si intendono tre aree di studio specifiche:

1. Le fattispecie di parte speciale del codice penale dedicate ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;
2. Il sistema delle misure patrimoniali che l'ordinamento riserva agli autori dei delitti contro la pubblica amministrazione;
3. Il sistema di prevenzione extrapenale della corruzione, introdotto a partire dalla legge n. 190 del 2012.

prerequisiti:

E' necessaria la conoscenza della parte generale del Diritto penale.

programma del corso:

Il programma del corso, di 6 CFU, verterà sui seguenti argomenti, identici per i frequentanti e i non frequentanti:

- Il titolo II della parte speciale del Codice penale: esame delle singole fattispecie e delle qualifiche soggettive;
- L'impresa pubblica;
- Le misure patrimoniali relative ai delitti contro la pubblica amministrazione
- La prevenzione della corruzione: il sistema introdotto dalla l. n. 190 del 2012 e successive modifiche, nonché i decreti legislativi attuativi delle disposizioni in essa contenute.

metodologie didattiche:

Il corso si svolgerà secondo il metodo della lezione frontale. Durante il corso si svolgeranno esercitazioni e seminari.

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà con l'esame orale.

Per i frequentanti, il docente, all'esito del corso, valuterà la possibilità di sostenere, per chi lo volesse, in alternativa all'esame orale, un esame scritto secondo il metodo dei test a risposta multipla o dell'elaborato su tre argomenti distinti, scelti per ciascun studente dal docente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Roberto Acquaroli, Manuel Formica, *Appunti di diritto penale delle pubbliche amministrazioni*, in corso di pubblicazione, 2019, l'intero volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma ed il testo adottato sono identici sia per i frequentanti che per i non frequentanti

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPL/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere la struttura del reato e

il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche.

Risultati di apprendimento attesi. Lo studente deve aver acquisito la capacità di interpretare una norma penale

prerequisiti:

conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato
- Il concetto di bene giuridico. La teoria costituzionale del reato.
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale
- La teoria generale del reato e l'analisi degli elementi costitutivi del reato

-il tentativo

-il concorso di persone nel reato

-il concorso di reati

- La punibilità e le cause di esclusione della punibilità

- Il sistema sanzionatorio

La responsabilità penale degli enti (d. lgs. 231/2001)

b) Il diritto penale del lavoro

Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n. 231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

metodologie didattiche:

Lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente. Possibilità per lo studente di porre direttamente le domande al docente nel corso della lezione.

Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione, di casi esaminati dalla giurisprudenza. In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Per i frequentanti del corso, il docente prevede, per i primi due appelli dell'esame, successivi alla conclusione del corso, la possibilità di un esame scritto con risposta multipla.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2017, 1-556; 618-623; 742-753; 787; 720
2. (A) Castronuovo, Curi, Tordini Cagli, Torre, Valentini, *Diritto penale della sicurezza sul lavoro*, Bononia University Press, 2016, 11-305

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma relativo al diritto penale del lavoro e lo studio del volume "Diritto penale della sicurezza sul lavoro" (Bologna, 2016) riguarda, esclusivamente, gli studenti iscritti al corso di diritto penale e diritto penale del lavoro (12 CFU complessivi) E' essenziale che ogni studente abbia con sé, a lezione, un codice penale aggiornato (qualsiasi edizione).

I non frequentanti, oltre al programma previsto per i frequentanti, dovranno studiare anche il capitolo XIII del volume di Marinucci e Dolcini ("Le pene, pagg. 627-741).

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPL/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche
Lo studente deve aver acquisito la capacità di interpretare la disciplina penale in materia di lavoro.

prerequisiti:

conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:

b) Il diritto penale del lavoro

Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garantiti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n. 231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

metodologie didattiche:

Lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente. Possibilità per lo studente di porre direttamente le domande al docente nel corso della lezione.

Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione, di casi esaminati dalla giurisprudenza. In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Per i frequentanti del corso, il docente prevede, per i primi due appelli dell'esame, successivi alla conclusione del corso, la possibilità di un esame scritto con risposta multipla.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2017, 1-556; 618-623; 742-753; 787; 720

2. (A) Castronuovo, Curi, Tordini Cagli, Torre, Valentini, *Diritto penale della sicurezza sul lavoro*, Bononia University Press, 2016, 11-305

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma relativo al diritto penale del lavoro e lo studio del volume "Diritto penale della sicurezza sul lavoro" (Bologna, 2016) riguardano, esclusivamente, gli studenti iscritti al corso di diritto penale e diritto penale del lavoro (12 CFU complessivi)
E' essenziale che ogni studente abbia con sé, a lezione, un codice penale aggiornato (qualsiasi edizione).

I non frequentanti, oltre al programma previsto per i frequentanti, dovranno studiare anche il capitolo XIII del volume di Marinucci e Dolcini ("Le pene, pagg. 627-741).

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Lina Caraceni

corso di laurea: L17-OGC/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi - Fornire agli studenti le conoscenze di base dell'ordinamento penitenziario nei suoi aspetti sostanziali, seguendo lo sviluppo legislativo che l'ordinamento ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, punto focale nel trattamento dei detenuti in esecuzione di pena.

Risultati di apprendimento attesi - La preparazione acquisita dovrà: da un lato, assicurare la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la comprensione degli istituti qualificanti il sistema dell'esecuzione penitenziaria; dall'altro sviluppare capacità di analisi critica dei testi giuridici, di risoluzione di questioni problematiche anche attraverso il supporto dell'elaborazione giurisprudenziale in argomento, di organizzazione ed esposizione di una dissertazione scritta e/o orale sui temi oggetto di approfondimento.

prerequisiti:

Lo studio del diritto penitenziario presuppone che lo studente abbia maturato le conoscenze di base riguardanti il diritto penale (in particolare il sistema sanzionatorio) e la procedura penale (almeno nei suoi aspetti ordinamentali).

programma del corso:

PRINCIPI COSTITUZIONALI

- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena

PRINCIPI TRATTI DALLE FONTI EUROPEE E INTERNAZIONALI

- Mandela Rules
- Raccomandazione R(2006)2: le regole penitenziarie europee
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo e Giurisprudenza Corte EDU riguardante l'esecuzione della pena

IL TRATTAMENTO DEI DETENUTI

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, UEPE (uffici di esecuzione penale esterna)
- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti: in particolare il diritto alla salute
- Gli elementi del trattamento (istruzione, religione, lavoro, contatti con il mondo esterno, rapporti con la famiglia, attività culturali, sportive e ricreative)
- Ordine e sicurezza nelle carceri: i circuiti penitenziari, la legislazione dell'emergenza, il procedimento disciplinare

IL TRATTAMENTO RIEDUCATIVO

- Trattamento extramurario e il sistema delle misure alternative alla detenzione: affidamento in prova, detenzione domiciliare, semilibertà, liberazione condizionale, liberazione anticipata
- Altri benefici: licenze, permessi premio, lavoro all'esterno
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.: la concessione delle misure alternative dalla libertà

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno impartite le conoscenze di base ricorrendo a modelli di didattica frontale dialogata, anche attraverso l'utilizzo di supporti audio-video, così da stimolare la capacità degli studenti di interazione rispetto alle tematiche trattate.

È previsto, ove possibile, l'affiancamento di operatori del settore (direttori di istituti di pena, assistenti sociali, magistrati di sorveglianza) per la trattazione di tematiche specifiche che potranno sfociare in esercitazioni di gruppo e studi di caso, utili per consentire allo studente di sviluppare senso critico e risolvere problemi giuridici applicando le nozioni teoriche acquisite.

Sono altresì programmate, ove possibile, esperienze didattiche "sul campo" attraverso visite di studio negli istituti di pena.

modalità di valutazione:

La prova finale è orale, si svolge in lingua italiana e prevede, su domande

specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, con riguardo agli istituti qualificanti l'esecuzione penitenziaria, sia della capacità di esporre in maniera fluida e ragionata l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego dello strumentario linguistico di base e specialistico. Per i frequentanti è prevista altresì una prova di verifica intermedia su tematiche particolari e sarà effettuata attraverso la somministrazione di test a risposta multipla e/o aperta volti ad appurare le capacità dello studente di comprendere e utilizzare le conoscenze teoriche acquisite anche nella soluzione di questioni pratiche. La valutazione riportata nella prova intermedia (espressa in trentesimi) verrà computata nella valutazione finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pier Maria Corso, *Manuale della esecuzione penitenziaria*, Monduzzi, 2015, esclusivamente i capitoli I, II, III, IV, V e IX

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER I FREQUENTANTI:

AA.VV., *Manuale dell'esecuzione penitenziaria*, a cura di Piermaria Corso, Monduzzi, 2015, esclusivamente i CAPITOLI I, II, III, IV, V e IX. Parti del manuale adottato potranno essere sostituite da dispense e materiali distribuiti a lezione.

La parte del programma relativa all'ordine e alla sicurezza in istituto sarà oggetto di sola verifica scritta preventiva.

PER I NON FREQUENTANTI:

Studio del manuale adottato AA.VV., *Manuale dell'esecuzione penitenziaria*, a cura di Piermaria Corso, Monduzzi, 2015, esclusivamente i CAPITOLI I, II, III, IV, V e IX.

Si precisa, inoltre, che la tesi di laurea in diritto penitenziario potrà essere assegnata ai soli frequentanti.

e-mail:

lina.caraceni@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 50 CFU: 10 SSD: IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di Diritto Privato si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita delle nozioni di teoria del diritto, degli istituti del Diritto Privato e del Codice Civile, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo adeguato del linguaggio tecnico-giuridico.

Gli argomenti verranno analizzati alla luce delle fonti che li regolano, a partire dalla Costituzione, dal Codice Civile e dalle leggi speciali.

Il patrimonio di conoscenze acquisite può aiutare lo studente nel percorso formativo per diventare anche un futuro operatore inserito nell'amministrazione giudiziaria, nell'ambito del mercato del lavoro e dei trasporti, o per operare nelle organizzazioni pubbliche o private, con possesso di adeguate nozioni di natura giuridico/organizzativa, sociologica e nell'area della marginalità sociale.

prerequisiti:

E' consigliabile aver superato l'esame di Diritto Costituzionale.

programma del corso:

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Norme e comportamento sociale.

Il diritto privato come scienza sociale.

Il diritto privato nel sistema generale dell'ordinamento giuridico.

Le fonti del diritto. Gerarchia delle fonti.

Applicazione della legge nel tempo e nello spazio.

Logica e metodo del diritto privato.

Fatto. Atto. Negozio giuridico. Rapporto giuridico privato.

Situazioni giuridiche soggettive.

Diritto soggettivo. Diritto potestativo. Aspettativa. Status. Dovere. Obbligo.

Soggezione. Onere. Abuso del diritto.

Classificazione dei negozi giuridici.

Fatto. Atto. Negozio.

Struttura unilaterale o plurilaterale dei negozi giuridici.

Classificazione in relazione alla funzione dei negozi giuridici.

Gratuità. Onerosità.

Negozi ad effetti reali. Negozi ad effetti obbligatori.

Negozi reali ad effetti reali.

I soggetti del rapporto giuridico: persone fisiche, persone giuridiche. Enti.

Associazioni. Fondazioni. Comitati.

Diritti della personalità e libertà civili.

Capacità giuridica. Capacità di agire.

I soggetti di diritto e le relazioni sociali nel Codice Civile.

Il matrimonio e la famiglia.

La famiglia nella Costituzione.

Formazione del vincolo. Invalidità.

Rapporto personale fra coniugi.

Rapporti patrimoniali.

Separazione e divorzio.

Rapporto di filiazione. L. 219/2012

Adozione. Affidamento.

Le successioni a causa di morte.

Il testamento.

La donazione. Causa di liberalità.

Il rapporto obbligatorio.
Fonti delle obbligazioni. Struttura e caratteri dell'obbligazione.
Tipologie di obbligazioni.
Le vicende del rapporto obbligatorio: costitutive, modificative, estintive.
L'adempimento.
Modi di estinzione diversi dall'adempimento.
L'adempimento del terzo.
La cessione del credito.
L'inadempimento e la mora.

Le obbligazioni nascenti dalla legge.
L'obbligazione naturale.
La gestione di affari altrui.
Le promesse unilaterali.

Il contratto: definizione e classificazioni.
La formazione del contratto.
La responsabilità precontrattuale.
Il contratto preliminare
Elementi essenziali ed elementi accidentali del contratto.

I vincoli a contrarre: opzione, prelazione legale e volontaria.
Contratto a favore di terzi.
L'invalidità del contratto.
La simulazione del contratto.
La rappresentanza.
Contratto per persona da nominare.
La risoluzione. La rescissione.

I singoli contratti tipici.
La vendita. Le vendite obbligatorie.
La locazione. Il comodato. L'appalto. Il mandato. La transazione. Il mutuo. Il deposito. La commissione. La spedizione. Il trasporto.

I diritti reali.
I beni. La proprietà.
I diritti reali di godimento.
La comunione.
Il possesso. L'usucapione.

La trascrizione. Le prove.

Prescrizione e decadenza.

I fatti illeciti e la responsabilità civile.

metodologie didattiche:

L'esposizione delle tematiche si delinea attraverso lezioni frontali, sollecitando una interazione e una costante attività interlocutoria con gli studenti in aula, i quali vengono chiamati ad esporre domande o problematiche, fornendo documenti realtivi a sentenze, articoli scientifici che presentano peculiarità delle questioni esaminate in aula.

Il corso viene integrato da seminari anche interdisciplinari organizzati e svolti sia dalla docente, sia dalla stessa con altri docenti, al fine di sollecitare maggiore interesse e approfondimenti, con aggiornamento costante della disciplina alla realtà quotidiana. Si propone alla fine del corso un test a risposta multipla per verificare il livello di conoscenze acquisito.

modalità di valutazione:

La verifica è attuata mediante esame orale, in lingua italiana che mira ad accertare una solida conoscenza degli istituti oggetto del programma e capacità logica di coordinare tematiche simili o interdisciplinari.

Inoltre, per il voto finale avranno peso l'esposizione chiara, approfondita, lineare e articolata degli argomenti richiesti, la correttezza del linguaggio e la idoneità di dar conto di norme, leggi e di una loro eventuale lettura in sede di esame e contestuale commento critico.

La valutazione dell'esame comprende anche la verifica circa la padronanza degli argomenti studiati, degli strumenti metodologici utilizzati e dimostrati nel corso dell'esame. Si può fare riferimento anche alle tematiche sviluppate nel corso dei seminari accreditati, frequentati dagli studenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto Privato*, Giappichelli Editore Torino, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti:

il testo indicato (M. Paradiso, *Corso di istituzioni di Diritto Privato*, Giappichelli, 2016) , con esclusione CAP. 27 da § 6 a § 12 (Le modificazioni dal lato passivo dell'obbligazione); CAP. 28 (La garanzia patrimoniale generica); CAP. 29 (Le garanzie patrimoniali specifiche); CAP.52 (I contratti aleatori); CAP. 55 (I titoli di credito). Inoltre, appunti e documenti forniti alle lezioni e inseriti nel sito della docente, settore "Attività didattica", consultabili in modo autonomo dagli studenti, anche per a.a. precedenti.

Per gli studenti non frequentanti:

il testo integrale (M. Paradiso, *Corso di istituzioni di Diritto Privato*, Giappichelli, 2016), salvo particolari indicazioni concordate con la docente per situazioni eccezionali, da valutare caso per caso.

Vengono considerati frequentanti coloro che hanno firmato almeno 24 ore di presenza.

Per frequentanti di precedenti anni di corso, è consentito portare il proprio programma di corso e di frequenza.

Per coloro che devono coprire crediti minori di n. 10 previsti, devono concordare il programma individualmente con la docente.

e-mail:

montecchiari@unimc.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L17-CPL/15, L17-CPT/15 **classe:** L-14

ore complessive: 30, 40 **CFU:** 6, 8 **SSD:** IUS/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è strutturato in due parti.

La prima parte (6 CFU) è dedicata allo studio del diritto dei contratti e dei trusts, nella comparazione common law-civil law. Lo scopo principale, in conformità con gli obiettivi formativi del corso di laurea L-14, è di fornire agli studenti le nozioni di base per la comprensione del diritto di fonte sovranazionale e transnazionale, che incide in modo sempre più evidente nelle relazioni giuridiche tra impresa e mondo del lavoro.

La seconda parte del corso (2 CFU) è dedicata ad un'introduzione ai contratti internazionali e avrà ad oggetto lo studio delle principali clausole standard utilizzate nella redazione dei contratti internazionali, con special riferimento alla materia dei trasporti.

prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso è strutturato in due parti.

La prima parte del corso è dedicata allo studio del diritto dei contratti e dei trusts nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo. Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

- 1) introduzione alla comparazione giuridica (metodo e teoria dei sistemi);
- 2) Introduzione al trust angli-americano;
- 3) La Convenzione internazionale sui trusts e i trusts interni;
- 4) significati di contract e comparazione tra contract e contratto.

La seconda parte del corso (2CFU) è dedicata ad un'introduzione ai contratti internazionali. Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

- 1) La legge applicabile al contratto;
- 2) Le clausole standard;
- 3) La formazione del contratto.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali. Il docente pubblicherà, prima di ogni lezione, saggi, articoli di dottrina e casi giurisprudenziali inerenti gli argomenti che saranno poi trattati a lezione, così da consentire agli studenti l'analisi degli stessi ed il loro commento in classe con il docente.

modalità di valutazione:

La valutazione della comprensione degli argomenti trattati a lezione, delle capacità e delle competenze acquisite dallo studente avverrà tramite un colloquio orale con il docente. Il colloquio avrà una durata circa di 20 minuti. Per gli studenti frequentanti l'esame verterà su due argomenti trattati nel corso di due diverse lezioni. Per gli studenti non frequentanti il colloquio consisterà nel dialogo con il docente sul contenuto di due diversi capitoli del testo suggerito dal docente (vedi testi consigliati)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e Problemi.*, Laterza, 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche fornite durante il corso.

Programma per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

e-mail:
laura.vagni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

ore complessive: 10, 30, 40 **CFU:** 2, 6, 8 **SSD:** IUS/15

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI: il corso è volto a formare un operatore giuridico in grado di affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, di comprensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici. In particolare si vogliono fornire tutti gli strumenti per razionalizzare ed interpretare l'ampia e multiforme casistica del processo civile ed i mezzi di valutazione e di classificazione della legislazione in materia, che è in continua evoluzione.

RISULTATI ATTESI: L'obiettivo del corso è far acquisire un'approfondita conoscenza del diritto processuale civile, allo scopo di formare un operatore giuridico attivamente inserito nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia ovvero in un'organizzazione pubblica o privata.

prerequisiti:

Da Regolamento didattico (art. 7): non sono definite propedeuticità vincolanti; tuttavia si ritiene importante che gli studenti sostengano gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale prima di affrontare l'esame di Diritto Processuale Civile.

programma del corso:

Contenuto del corso:

- 1) I presupposti del processo;
- 2) La Giurisdizione e la competenza;
- 3) Le condizioni dell'azione;
- 4) I soggetti del processo: giudice, attore e convenuto; il processo con pluralità di parti;
- 5) Atti e provvedimenti del processo; nullità degli atti, del procedimento e dei provvedimenti;
- 6) Le varie fasi del processo: la trattazione, l'istruzione probatoria, conclusione, discussione e rimessione in decisione;
- 7) I principi propri dell'istruzione probatoria; i vari tipi di prova;
- 8) Le vicende anomale del processo;
- 9) Le impugnazioni: principi generali e vari tipi di impugnazioni (Regolamento di competenza; Appello; Ricorso per Cassazione; Revocazione; Opposizione di terzo);
- 10) Il giudicato.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate;
Seminari di approfondimento di singoli argomenti;
verifiche scritte intermedie.

modalità di valutazione:

La prova di esame si svolge in forma orale. L'esame si articola in tre-quattro domande tese ad accertare la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente degli argomenti oggetto del corso.

Per superare l'esame gli studenti devono dimostrare di avere compreso le interconnessioni logiche tra i vari argomenti oggetto del programma, di sapere utilizzare e consultare proficuamente il testo normativo e di potere esporre con proprietà di linguaggio i temi affrontati.

Per i frequentanti possono inoltre avere luogo delle esercitazioni scritte intermedie sugli argomenti spiegati a lezione, al fine di verificare la progressiva acquisizione e comprensione delle tematiche trattate.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli-Carratta, *Corso di Diritto Processuale Civile volumi I e II*, Giappichelli, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

6 crediti formativi: sono escluse la sezione IV e V del cap. VIII, vol II

2 crediti formativi: sono escluse le sezioni II, III, IV e V del cap. III, vol II

Non ci sono distinzioni di programma tra frequentanti e non frequentanti

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof. Francesco Fradeani

corso di laurea: L17-CPL/15 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** IUS/15

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Solo l'italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Solo l'italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle regole fondamentali che disciplinano il processo civile in generale ed il processo del lavoro in particolare. Il corso vuole contribuire a formare un laureato che abbia la capacità di comprendere le dinamiche processuali e procedurali che hanno il compito di assicurare la tutela dei diritti, segnatamente quelli che nascono in materia di lavoro, sia da un punto di vista teorico che pratico, permettendo di conseguire un'elevata capacità di interpretare fenomeni giuridici complessi certamente spendibile professionalmente, nel comparto privato ma anche in quello pubblico.

prerequisiti:

Conoscenza di base del diritto privato, del diritto del lavoro e del diritto costituzionale

programma del corso:

Fondamenti di teoria generale del processo con particolare e specifico riferimento alle disposizioni generali del processo civile. Il processo del lavoro e le disposizioni processuali in materia locatizia e di contratti agrari. - Generalità sul «processo del lavoro». - Le controversie individuali del lavoro. - Le controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie. - Cenni sulle residue disposizioni della l. N. 533/1973 e sull'arbitrato in materia di lavoro. - Cenni sulle disposizioni processuali dello «statuto dei diritti dei lavoratori» e in materia di licenziamenti individuali. - I procedimenti speciali in materia locatizia e di contratti agrari ed altre applicazioni del rito del lavoro. Il processo del lavoro come modello per la semplificazione dei riti ex d.lgs. n. 150 del 2011. Studio approfondito del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.
N.B.: Per i frequentanti saranno sufficienti gli appunti delle lezioni e lo studio del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate
Analisi di studi di casi giurisprudenziali

modalità di valutazione:

Prova orale in lingua italiana. Le domande saranno dirette: ad accertare la conoscenza teorica degli argomenti oggetto di programma e la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la soluzione di problemi concreti; ad accertare la capacità di orientarsi e formulare autonomamente collegamenti rispetto agli argomenti oggetto di studio, la padronanza del corretto linguaggio tecnico-giuridico. Inoltre, per superare l'esame il candidato deve saper esporre in modo logico e coerente gli argomenti del corso dando prova di aver maturato un adeguato livello di conoscenza della materia, di reale comprensione delle problematiche ad essa sottese nonché di autonomia di giudizio e di capacità critica. La prova di accertamento finale è orale e prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, sia della capacità di esporre l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego del linguaggio giuridico appropriato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli Crisanto - Carratta Antonio, *Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2017, Tutto il capitolo V ed il capitolo VI del terzo volume
2. (A) Carratta Antonio - Mandrioli Crisanto, *Corso di diritto processuale civile - Editio Minor*, Giappichelli, 2017, solo il primo volume per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B.: gli studenti frequentanti potranno prepararsi con i soli appunti oltre allo studio delle norme di riferimento del codice di rito.

e-mail:

francesco.fradeani@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: L17-OGC/15 **classe:** L-14
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina delle impugnazioni penali e del procedimento d'esecuzione (libri IX e X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale.

Particolare rilievo verrà dato all'impiego ed al perfezionamento delle nozioni illustrate nell'analisi di concreti atti e provvedimenti dei soggetti coinvolti nei procedimenti di impugnazione ed esecuzione; ciò al fine di fornire allo studente gli strumenti per operare nelle attività pratiche che sarà chiamato a svolgere.

prerequisiti:

Non vi sono prerequisiti o propedeuticità ma si raccomanda la previa acquisizione delle conoscenze di base di diritto penale sostanziale.

programma del corso:

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso

I mezzi ordinari di impugnazione - Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni interdisciplinari con altri docenti del corso
- Esame di casi concreti attraverso l'analisi di provvedimenti giudiziari attinenti agli argomenti trattati durante le lezioni
- Utilizzo di schemi-strutture concettuali utili all'orientamento dello studente nell'ambito delle tematiche trattate.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e tende a verificare il livello di comprensione da parte dello studente degli argomenti affrontati durante le lezioni e la sua capacità di illustrare gli stessi con proprietà di linguaggio e completezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2017, parte IV capitoli I, II, III, IV
2. (A) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, 2011, pp. 1-48 (intr., Parte I Capp. I-II par.1), 64-116 (Parte I Capp. II par.3 -III), 141-209 (Parte II Capp. I-II-III par. 1), 237-247 (Parte III CAP. I Par. 1, 1.1), 259-279 (Parte III Capp. I Par. 2, 3, II par. 1, 2, 3), 217-257 (Parte III Cap. III sez. I)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studente NON FREQUENTANTI:

- 1) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale* - Torino, 2017, Giappichelli, (PARTE QUARTA, CAPITOLI I, II, III, IV)
- 2) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, 2. ed., Torino, 2011, Giappichelli, pp. 1-48 (INTRODUZIONE, PARTE PRIMA CAP. I, II paragrafo 1), 64-116 (PARTE PRIMA CAP. II paragrafo 3, CAP. III), 141-209 (PARTE SECONDA CAPP. I, II E III PARAGRAFO 1), 237-247 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 1 E 1.1), 259-279 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 2 E 3, CAP. II PARAGRAFI 1, 2 E 3), 317-357 (PARTE TERZA CAP. III, SEZ. I)
- 3) A causa delle modifiche legislative operate su alcune disposizioni riguardanti l'esecuzione, lo studio del testo CAPRIOLI-VICOLI deve essere integrato con la lettura di scritti indicati dal docente a lezione o dietro specifica richiesta (anche via email) degli studenti non frequentanti che devono sostenere l'esame.

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: L17-OGC/15 **classe:** L-14
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è dotare lo studente del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale, anche alla luce della normativa sovranazionale.

Ci si attende che lo studente acquisisca le nozioni e le dinamiche di fondo del rito, padronanza della terminologia tecnica e che consegua, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale di specifici temi di maggiore attualità, un'adeguata abilità esegetica e piena consapevolezza critica degli istituti e delle loro implicazioni applicative.

prerequisiti:

Diritto costituzionale, diritto penale

programma del corso:

I fondamenti del processo penale - i principi costituzionali - il giusto processo nel dettato costituzionale e nella Cedu - i soggetti - gli atti - le prove, i mezzi di ricerca della prova e il procedimento probatorio - la libertà personale: le misure cautelari - le indagini preliminari - l'esercizio dell'azione penale e l'archiviazione - l'udienza preliminare - i riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto, sospensione del procedimento con messa alla prova - il giudizio ordinario - il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

metodologie didattiche:

La metodologia didattica si fonda su lezioni frontali, integrate da didattica dialogata al fine di stimolare la capacità degli studenti di confrontarsi con argomenti trattati. Nel corso delle lezioni verranno fornite agli studenti le nozioni di base e i fondamenti della disciplina di riferimento, saranno effettuati analisi e confronti interattivi su punti critici o complessi della materia avvalendosi di slides e verranno inoltre illustrate e commentate decisioni di particolare rilievo e attualità.

modalità di valutazione:

Le verifiche verranno svolte oralmente, in sede di esame finale, sui temi oggetto del programma rivolgendo particolare attenzione ai punti approfonditi dalla manualistica. Elementi basilari di verifica sono l'assimilazione degli istituti processuali, l'uso competente e consapevole del linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento e la lettura critica della disciplina e dei suoi aspetti problematici, la capacità espositiva.

Per gli studenti frequentanti verrà svolta una verifica scritta parziale mediante somministrazione di un test con quesiti a risposta aperta e multipla. Il voto della prova scritta, espresso in trentesimi, farà media con il voto della prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LOZZI G., *Lineamenti di procedura penale - ult. ediz.*, Giappichelli, 2017, ad esclusione della parte IV, V, VI e VII

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inoltre indicate durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati.

Gli studenti non frequentanti oltre al testo adottato dovranno aggiungere lo studio della parte relativa alle Indagini preliminari par. 1-42 in CONSO-GREVI-BARGIS, *Compendio di procedura penale*, Cedam, ult. ediz. (il materiale sarà a disposizione degli studenti presso la biblioteca).

e-mail:

valeria.bosco@unimc.it

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza dell'ordinamento regionale e degli Enti locali.
Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Conoscenze relative all'ordinamento regionale e degli enti locali dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001.

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti

metodologie didattiche:

- didattica frontale;
- didattica dialogata;
- analisi e studio di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale
- Didattica integrata con altre materie del Corso di laurea

modalità di valutazione:

L'esame è orale e consiste nella discussione di alcuni temi proposti dal docente. Esso ha l'obiettivo di verificare la comprensione della materia.

L'esame verte su tutto il programma di esame

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Vandelli, , Bologna, il Mulino, ult. ediz, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, 2013, integralmente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

giurisprudenza della Corte costituzionale

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO SINDACALE

Prof. Gabriele Franza

corso di laurea: L17-CPL/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame permettono allo studente di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale ed in particolare dell'articolazione delle sue fonti. Al termine del corso lo studente dovrebbe possedere: conoscenza dei principi costituzionali e dei nuclei fondamentali di disciplina della materia; metodo d'analisi per la comprensione dei testi normativi.

prerequisiti:

E' necessario conoscere le nozioni fondamentali di diritto privato, con particolare riferimento alle persone giuridiche ed al negozio giuridico, nonché di diritto costituzionale.

programma del corso:

La libertà e l'organizzazione sindacale.
Rappresentanza e rappresentatività del sindacato.
La repressione della condotta antisindacale.
Il contratto collettivo.
Lo sciopero: i limiti interni ed esterni; la serrata.

metodologie didattiche:

Lezione frontale;
seminari di approfondimento.

modalità di valutazione:

L'esame sarà orale e si svolgerà in lingua italiana. Esso consisterà nella risposta a domande proposte dal docente sugli argomenti che formano oggetto del corso. La valutazione mirerà ad accertare le competenze acquisite, nonché la correttezza nell'esposizione, la capacità di nessi, la proprietà nell'uso della terminologia giuridica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, 2016
2. (A) M. Persiani, F. Lunardon, *Fondamenti di diritto sindacale*, Giappichelli, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I manuali adottati sono alternativi e valgono per frequentanti e non frequentanti
Per tutti: è richiesta la conoscenza delle fonti normative

e-mail:

gabriele.franza@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L17-CPL/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso è finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze in materia di diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria
Abuso del diritto
La capacità contributiva
I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
Normativa antiriciclaggio nel contesto nazionale ed internazionale: effetti economico-giuridici
I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
Accertamento induttivo
Il processo tributario
L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
La tassazione dei non residenti
Indagini finanziarie
Soggettività IRE ed IRES
Il trattamento tributario degli enti non commerciali

metodologie didattiche:

Didattica frontale; didattica dialogata; esercitazioni; seminari; affiancamento di specialisti del settore

modalità di valutazione:

L'esame sarà orale e si svolgerà in lingua italiana. Esso consisterà nella risposta a domande proposte dal docente sugli argomenti che formano oggetto del corso. La valutazione mirerà ad accertare le competenze acquisite, nonché la correttezza nell'esposizione, la capacità di nessi, la proprietà nell'uso della terminologia giuridica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Amatucci, *Principi e nozioni di diritto tributario*, Giappichelli, 2018
2. (A) G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro. Profili di specialità tributaria*, Giuffrè, 2017, capitoli I, II, III, IV
3. (C) A. Cimica, *I riflessi economico-giuridici della normativa antiriciclaggio vaticana nel contesto internazionale*, eum, 2016
4. (A) G. Melis, *Lezioni di Diritto Tributario*, Giappichelli, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI:

F. Amatucci, *Principi e nozioni di Diritto Tributario*, Giappichelli, 2018 - con esclusione delle parti indicate dal docente a lezione.
G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro. Profili di specialità tributaria*, Giuffrè, 2017.
Per ulteriori approfondimenti, indicati dal docente a lezione: A. Cimica, *I riflessi economico-giuridici della normativa antiriciclaggio vaticana nel contesto internazionale*, eum, Macerata, 2016.

NON FREQUENTANTI:

G. Melis, *Lezioni di Diritto Tributario*, Giappichelli, ultima edizione
G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro. Profili di specialità tributaria*, Giuffrè, 2017.
Per ulteriori approfondimenti: A. Cimica, *I riflessi economico-giuridici della normativa antiriciclaggio vaticana nel contesto internazionale*, eum, Macerata, 2016

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof. Fabio Papa

corso di laurea: L17-SA/15

classe: L-14

ore complessive: 45 CFU: 9 SSD: SECS-P/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base dell'Economia aziendale, volti ad analizzare la struttura organizzativa, la dinamica gestionale e le condizioni di equilibrio durevole delle diverse tipologie aziendali.

Al termine del percorso, gli studenti avranno acquisito conoscenze teoriche di base ed avranno imparato ad usare alcuni strumenti propri dell'Economia aziendale per poter analizzare ed interpretare le condizioni gestionali ed operative delle aziende pubbliche.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Programma del corso

1) L'azienda, l'economia aziendale e le amministrazioni pubbliche:

- l'attività economica;
- l'economia aziendale;
- i beni economici: fattori produttivi e prodotti finiti;
- l'operatore economico azienda: definizione e classificazioni;
- il soggetto giuridico ed il soggetto economico;
- le amministrazioni pubbliche nella prospettiva economico-aziendale.

2) Il sistema delle operazioni e la dinamica dei processi aziendali:

- le operazioni, le funzioni, i processi aziendali;
- i circuiti fisico-tecnici, economici e finanziari della gestione aziendale;
- i processi di finanziamento;
- i processi di orientamento delle attività commerciali e di vendita/erogazione degli output (prodotti/servizi);
- i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi;
- focus sui processi economici tipici delle amministrazioni pubbliche.

3) Il controllo generale dei processi e le condizioni di equilibrio aziendale:

- il controllo dei flussi fisico-tecnici, economici e finanziari;
- il risultato economico;
- il capitale di funzionamento;
- analisi degli equilibri economico, finanziario e patrimoniale;
- interpretazione delle condizioni di equilibrio aziendale in riferimento alle varie tipologie aziendali (pubbliche e private).

metodologie didattiche:

- lezioni frontali
- discussioni in classe guidate dal docente
- esemplificazioni numeriche e analisi di casi aziendali
- testimonianze con ospiti esterni
- gruppi di lavoro

modalità di valutazione:

La prova d'esame è tesa ad accertare il livello di conoscenza acquisito dallo studente riguardo ad almeno tre diversi argomenti del programma del corso.

L'esame si compone di una prova scritta e di un colloquio orale.

La prova scritta prevede tre domande a risposta aperta aventi per oggetto sia aspetti teorici che pratici. Subito dopo la correzione dei compiti ha inizio il colloquio orale.

I criteri di valutazione utilizzati per formulare il voto finale sono:

- correttezza e completezza delle risposte;
- capacità di analisi e di sintesi;
- capacità di collegare diversi argomenti del programma;
- padronanza del linguaggio tecnico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luciano Marchi, *Introduzione all'economia aziendale*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
fpapa@ricerca-economica.com

ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: L17-CPL/15

classe: L-14

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso offre agli studenti i principali strumenti teorici e metodologici utili per comprendere le relazioni tra impresa e spazio economico e come esse contribuiscano allo sviluppo dei sistemi economici locali.

L'obiettivo è favorire un adeguato livello di consapevolezza, di analisi critica e di capacità operativa nella gestione delle relazioni impresa - territorio - mondo del lavoro.

prerequisiti:

Conoscenze di base nel campo dell'economia.

programma del corso:

Il corso ripercorre le principali fasi dello sviluppo economico italiano, con particolare riferimento al ruolo dei sistemi di piccole e medie imprese in una prospettiva territoriale.

Il corso affronterà principalmente i seguenti temi:

- Squilibri regionali alle diverse scale geografiche: modelli teorici ed evidenza empirica
- Fattori di localizzazione delle imprese
- Economie di urbanizzazione, economie Marshalliane, vantaggi competitivi statici e dinamici
- Specializzazione settoriale e funzionale delle imprese e dei territori
- Catene globali del valore e ricomposizione delle filiere locali
- Politiche per lo sviluppo, l'imprenditorialità e l'innovazione in Italia e in Europa, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese

Verranno discussi gli attuali scenari di mutamento nel rapporto tra imprese e territorio alla luce della crisi finanziaria globale e della crisi dei debiti in Europa.

metodologie didattiche:

Il corso prevede lezioni frontali, presentazione di casi esplicativi e di approfondimento, seminari multidisciplinari, testimonianze del mondo imprenditoriale e degli operatori delle istituzioni pubbliche impegnate nella definizione ed implementazione delle politiche a sostegno delle imprese e dello sviluppo economico.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e prevede due quesiti a risposta aperta volti ad accertare il livello di conoscenza acquisito sulle tematiche affrontate durante il corso.

Ulteriori modalità di valutazione che potranno essere utilizzate:

- Ricerche individuali
- Presentazioni da parte degli studenti
- Esercitazioni

La valutazione finale si basa sugli esiti della prova scritta e tiene conto delle eventuali tesine presentate dagli studenti durante il corso nonché delle esercitazioni svolte a lezione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Omiccioli, *I sistemi produttivi locali - Trasformazioni tra globalizzazione e crisi*, Carocci editore, 2013, Introduzione, capitolo 9 e Postfazione
2. (A) Gioacchino Garofoli, *Economia e politica economica in Italia. Lo sviluppo economico italiano dal 1945 ad oggi*, Franco Angeli, 2014
3. (A) E. Cutrini, G. Micucci, P. Montanaro, *I distretti tradizionali di fronte alla globalizzazione: il caso dell'industria calzaturiera marchigiana*, Carocci Editore, 2013, cap. 11

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 10 cfu per frequentanti:

Il programma di esame per gli studenti frequentanti si basa sugli argomenti svolti a lezione. Eventuali materiali aggiuntivi

rispetto alla bibliografia di base saranno forniti dalla docente durante il corso.

Bibliografia di base:

Fuà G. (1983). "L'industrializzazione nel Nord Est e nel Centro", in Fuà G., Zacchia, C., Industrializzazione senza fratture. Il Mulino. Bologna.

Becattini G. (2000), Il distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico in G. Becattini (2000), Il distretto industriale - Un nuovo modo di interpretare il cambiamento economico, Rosenberg & Sellier

Garofoli G., Economia e politica economica in Italia. Lo sviluppo economico italiano dal 1945 ad oggi, Franco Angeli, 2014 (Parte I, e capitoli 2-3-4 della parte II)

Cutrini E. ; G. Micucci; P. Montanaro, I distretti tradizionali di fronte alla globalizzazione: il caso dell'industria calzaturiera marchigiana, in M. Omiccioli I sistemi produttivi locali - Trasformazioni fra globalizzazione e crisi; Roma, Carocci Editore; pp. 215 - 232

Cutrini E. (2015), Sviluppo economico e trasformazioni nei distretti marchigiani del Made in Italy: problemi recenti e prospettive, in Quaderni di ricerca sull'artigianato, 2; Bologna, Il Mulino

Programma da 10 cfu per non frequentanti:

Becattini G. (2000), Il distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico in G. Becattini (2000), Il distretto industriale - Un nuovo modo di interpretare il cambiamento economico, Rosenberg & Sellier

Coltorti F. (2006), Dal modello NEC di Fuà al nuovo ruolo delle medie imprese, QA N.4

Garofoli G., Economia e politica economica in Italia. Lo sviluppo economico italiano dal 1945 ad oggi, Franco Angeli, 2014 (capitoli dall'1 al 10 della Parte I e capitoli 3-4 della parte II)

Programma da 6 cfu per frequentanti:

Omiccioli M. (a cura di), I sistemi produttivi locali -Trasformazioni tra globalizzazione e crisi, Carocci, 2013, pp. 9-28; 183-199; 215-242

Cutrini E. (2015), Sviluppo economico e trasformazioni nei distretti marchigiani del Made in Italy: problemi recenti e prospettive, in Quaderni di ricerca sull'artigianato, 2; Bologna, Il Mulino

Programma da 6 cfu per non frequentanti:

Omiccioli M. (a cura di), I sistemi produttivi locali -Trasformazioni tra globalizzazione e crisi, Carocci, 2013, pp. 9-28; 183-199; 215-242

Cutrini E. (2015), Sviluppo economico e trasformazioni nei distretti marchigiani del Made in Italy: problemi recenti e prospettive, in Quaderni di ricerca sull'artigianato, 2; Bologna, Il Mulino

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L17-CPL/15, L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'insegnamento è incentrato su saperi che consentono allo studente di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata economica, comprese le relazioni tra mercati, imprese ed istituzioni.

Lo studente acquisirà conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità delle relazioni impresa - mercati - mondo del lavoro.

Si introducono a tal fine i concetti di base, gli strumenti e le categorie logiche di analisi dell'economia.

In particolare, si intende far acquisire un bagaglio di conoscenze utili per realizzare una corretta analisi dei principali fenomeni macro economici, considerando sia il ruolo dell'intervento pubblico nell'economia, sia le dinamiche delle relazioni economiche internazionali. Inoltre, si avvia lo studio di alcuni elementi di microeconomia, utili ai fini della preparazione del giurista di impresa, con riferimento anche alle forme di mercato, alla concorrenza ed all'antitrust.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il programma per tutti gli studenti riguarda gli aspetti seguenti che sono approfonditi in modo coerente con le esigenze conoscitive del laureato in Giurisprudenza:

1. Concetti di base dell'economia (mercati, domanda, offerta)
2. Macroeconomia: studio dell'attività economica aggregata.
3. Determinanti del reddito e della crescita.
4. L'economia aperta e le politiche economiche.
5. Microeconomia: tipologie di mercati e forme di concorrenza.

I capitoli da svolgere, relativamente al libro di testo adottato, sono i seguenti: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 30, 32.

Per i frequentanti sono previste modifiche del programma in funzione anche dell'adesione degli studenti ai laboratori interni ed ai lavori di gruppo.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, discussioni di articoli di stampa specialistica, lavori di gruppo, presentazioni e laboratori.

modalità di valutazione:

Prova scritta con domande aperte (n.2-4 domande aperte sui temi della macro e della micro economia). Successivamente allo scritto, se lo studente ha maturato una valutazione sufficiente, si procedere con una prova orale (con 1 o 2 domande formulate sui temi del programma della macro e della micro economia). Il voto dello scritto, espresso in trentesimi, è modificato dal voto dell'orale (+/- 3 punti).

Per i frequentanti sono previste 2 prove intermedie, con 3 domande aperte formulate al candidato sul programma di macro e di micro economia.

In nessun caso è possibile consultare i libri di testo durante le prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino,, *Economia*, McGraw Hill, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I capitoli da svolgere, relativamente al libro di testo adottato, sono i seguenti: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 30, 32.

Per i frequentanti sono previste modifiche del programma in funzione anche dell'adesione degli studenti ai laboratori interni ed ai lavori di gruppo.

Per gli studenti che debbono conseguire solo 6 CFU complessivi di Economia Politica, vanno considerati i capitoli seguenti: 1, 2,

3, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 30, 32.

e-mail:

spigarelli@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Carlo Sabbatini

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi

L'insegnamento affronta profili contenutistici e metodologici tanto generali, quanto peculiari dell'argomento trattato, assolvendo ad un compito che è insieme propedeutico ed ausiliario anche per le aree degli insegnamenti di diritto positivo e delle discipline specialistiche.

Risultati attesi

1. Conoscenza: Acquisizione di lessico, principi teorici e nozioni storiografiche fondamentali.
2. Competenza: Utilizzo delle conoscenze acquisite nell'analisi di un testo (contestualizzazione storica, individuazione delle strutture argomentative).
3. Capacità: implementazione critica degli stadi 1) e 2) mediante l'individuazione dei nodi problematici e la proposta di strategie per affrontarli; valutazione dell'utilità dei risultati per la comprensione del quadro storico contemporaneo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Locke e il diritto naturale

- I) Il diritto naturale in Locke tra gli scritti giovanili e le opere della maturità
 - I.a) Ascendenze assolutiste e hobbesiane nei Saggi sul diritto naturale
 - I.b) L'affermazione della libertà individuale nei Trattati sul governo
- II) Legge naturale e fondazione dei diritti soggettivi
- III) Diritti primari (vita, libertà, proprietà) e secondari (farsi giustizia da sé, punire)
- III) La proprietà come paradigma del diritto soggettivo
- IV) Dallo stato di natura al patto sociale: la conservazione dei diritti primari
- V) La logica garantista del contratto sociale
- VI) Limiti e prerogative del potere legislativo

metodologie didattiche:

Didattica frontale

Didattica dialogata

Didattica integrata

Ricerche individuali svolte dagli studenti

Seminari

modalità di valutazione:

È prevista una prova orale, volta ad accertare l'acquisizione di conoscenze e la maturazione di competenze e capacità coerenti con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi (generali e specifici) e con i metodi e strumenti didattici utilizzati nello svolgimento del corso.

La prova verrà valutata sulla base dei seguenti parametri: padronanza lessicale, esaustività delle risposte, capacità di analisi e di sintesi, capacità di operare collegamenti tra i temi affrontati, capacità di argomentare e valutare criticamente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Locke, John, *Il secondo trattato sul governo*, Rizzoli, 2001
2. (A) Locke, John, *Saggi sulla legge naturale*, Laterza, 2007
3. (A) Bobbio, Norberto, *Locke e il diritto naturale*, Giappichelli, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per frequentanti (9 CFU): slides delle lezioni

e-mail:
carlo.sabbatini@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso offre agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base e una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione. Obiettivo primario del corso è costruire un bagaglio epistemologico e metodologico per rapportare il diritto all'evoluzione delle tecnologie informatiche. Al termine del percorso di apprendimento, lo studente sarà capace di comprendere e interpretare i fenomeni informatico-giuridici, sarà in possesso delle principali fonti normative concernenti il settore specifico e sarà a conoscenza degli sviluppi delle fondamentali categorie del pensiero e del lavoro del giurista (legislatore, magistrato, libero professionista, impiegato della PA) in connessione agli sviluppi dell'informatica. Lo studente verrà, inoltre, a conoscenza delle più attuali posizioni nel dibattito scientifico sulla materia.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; definizione ed evoluzione dell'informatica giuridica; definizione ed evoluzione dei sistemi informatici; sistemi esperti legali (SEL); legistica e legimatica; l'Internet "degli oggetti"; la riservatezza personale, la sua definizione ed evoluzione mediante le tecnologie informatiche; il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali; la privacy nei social network; alcune problematiche giuridiche di Internet (spamming, cookies, framing, linking); le firme elettroniche; e-mail e posta elettronica certificata; e-government ed e-procurement; alcuni cenni sul processo civile telematico.

metodologie didattiche:

Il corso si avvarrà di lezioni frontali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, nonché di seminari su temi specifici. Sono altresì previste lezioni congiunte con docenti di altre materie in relazione ad argomenti affini.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale e in lingua italiana. Tale prova prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, sia della capacità di esporre l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego del linguaggio informatico e giuridico appropriato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, 2016, 13-94; 107-138; 227-247
2. (A) Paolo Moro; Claudio Sarra, *Tecnodiritto*, Franco Angeli, 2017, 41-63; 99-120; 157-177.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni.

Studenti non frequentanti: Giovanni Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, Bologna 2016, pp. 13-94; 107-138; 227-247. Paolo Moro, Claudio Sarra, *Tecnodiritto*, Franco Angeli, Milano 2017, pp. 41-63; 99-120; 157-177.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Roberto Pesaresi

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi: Il corso è rivolto a completare il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate consentendogli di comprendere, interpretare e valutare i fenomeni giuridici nella loro portata storica. Durante il corso sono pertanto tratteggiati i lineamenti del diritto romano dalle origini alla compilazione giustiniana e ne viene posta in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali stati europei.

Risultati attesi: Il corso si ripromette di consentire agli studenti di acquisire le conoscenze e competenze necessarie per comprendere gli istituti del diritto positivo nella prospettiva della loro evoluzione storica.

prerequisiti:

Trattandosi di insegnamento formativo di base non sono previsti prerequisiti o propedeuticità.

programma del corso:

Il diritto romano e le varie fasi del suo sviluppo. Le XII tavole e l'editto del pretore. La compilazione di Giustiniano. I soggetti del diritto (persone fisiche e giuridiche). Il processo privato (Legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem). La proprietà e i diritti reali. Il possesso e la sua tutela. Le obbligazioni e i contratti. Gli atti illeciti. I rapporti giuridici di famiglia. Le successioni.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

La prova di esame è orale. Per superare l'esame il candidato deve saper esporre in modo logico e coerente gli argomenti del corso dando prova di aver maturato un adeguato livello di conoscenza della materia, di reale comprensione delle problematiche ad essa sottese nonché di autonomia di giudizio e di capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. Arangio Ruiz, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene, 1991

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L17-OGC/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere la specificità della medicina legale come disciplina medica nei suoi elementi peculiari di metodo e di applicazione. Conoscere le applicazioni delle conoscenze medico-legali nell'ambito del diritto penale, civile, assicurativo-sociale e della assistenza sociale. Conoscere le specifiche figure professionali del campo giudiziario-criminologico e qualificare una adeguata collaborazione tra il giurista ed il medico-legale.

Risultati attesi: conoscenza del rapporto giurista - medico legale. Conoscenza degli ambiti di applicazione della medicina legale in campo penale, civile ed assicurativo - sociale.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. Origini e funzioni della medicina legale; la medicina giuridica e la medicina forense
2. La metodologia medico-legale: l'analisi del nesso di causalità, il giudizio medico-legale e la sua rilevanza
3. la medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
 - 4.1 l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (imputabilità, capacità di stare in giudizio)
 - 4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale
 - 4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali
 - 4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti
 - 4.5 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità degli operatori sanitari
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
 - 5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
 - 5.2 la medicina legale nel diritto di famiglia
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
 - 6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
 - 6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
 - 7.1 invalidità civile
 - 7.2 handicap
8. problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, delitti contro la maternità)
9. problematiche relative alla vita morente, disposizioni anticipate di trattamento, eutanasia
10. Informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)
11. Trattamenti sanitari

metodologie didattiche:

Didattica frontale con esposizione degli aspetti teorici e di metodo degli argomenti, didattica dialogata, proposizione di quesiti, con l'utilizzo di supporti multimediali (iconografia, PowerPoint).

modalità di valutazione:

Mediante prova orale gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande generali; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati invitando i candidati a proporre soluzioni specifiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2004
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva medica, 2016
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., *Compendio di Medicina Legale*, UTET, 2015
4. (C) De Ferrari F., Palmieri L., *Manuale di Medicina Legale*, Giuffrè, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma indicato vale per frequentanti e per non frequentanti.

Al termine del corso, su richiesta, verranno fornite a frequentanti e non frequentanti copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni.

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

POLITICA ECONOMICA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Prof.ssa Francesca Scaturro

corso di laurea: L17-CPT/15 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/02
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla Politica Economica, con specifico riferimento al settore delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Dopo il richiamo ai fondamenti della Politica Economica, si intende procedere all'analisi delle principali questioni attinenti all'articolazione delle reti e dei servizi di trasporto, mettendone in luce le peculiari caratteristiche delle diverse modalità, e l'impatto sulla società e il territorio. Inoltre, attraverso l'esame di alcune misure implementate con riferimento al settore dei trasporti, si forniranno gli elementi utili a sviluppare una riflessione sulla politica infrastrutturale a livello nazionale ed europeo, e sugli attori istituzionali deputati alla relativa definizione ed implementazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma del corso si articola in quattro parti. La Parte I (Introduzione) intende definire l'ambito di studio, richiamando i fondamenti della Politica Economica e presentando una generale classificazione delle varie tipologie di infrastrutture. La Parte II (Infrastrutture di trasporto) è dedicata alle infrastrutture di trasporto. Ne verranno richiamate le principali tappe storiche dello sviluppo, su scala nazionale ed europea, e si procederà quindi all'analisi delle caratteristiche dei sistemi di trasporto. Nella Parte III (Analisi delle diverse modalità di trasporto e delle misure di politica economica) si procederà all'esame delle diverse modalità di trasporto, mettendone in luce gli elementi caratterizzanti e analizzando alcune rilevanti misure di politica economica implementate a livello nazionale o internazionale. Infine, la Parte IV (Tariffazione e Valutazione) propone una rassegna dei principali modelli di tariffazione e di alcune delle metodologie per la valutazione degli investimenti utilizzati nel settore dei trasporti.

In sintesi:

Parte I: Introduzione
Politica economica ed economia politica
Infrastrutture materiali ed immateriali

Parte II: Infrastrutture di trasporto
Caratteristiche delle infrastrutture di trasporto
Costi dei sistemi di trasporto
Governance del settore dei trasporti

Parte III: Analisi delle diverse modalità di trasporto e delle misure di politica economica
Trasporto ferroviario
Trasporto aereo
Trasporto su gomma e mobilità urbana
Trasporto marittimo

Parte IV: Tariffazione e valutazione
Tariffazione del trasporto
Valutazione investimenti nel settore dei trasporti

metodologie didattiche:

Il corso combina un approccio teorico, utilizzato per il richiamo ai fondamenti della Politica Economica, ad uno applicativo, di analisi di specifici casi studio. La lezione frontale costituisce la metodologia didattica prevalente, integrata da lezioni dialogate e svolgimento di approfondimenti individuali.

modalità di valutazione:

La prova di verifica dei livelli di apprendimento è scritta (lingua: italiano) e sarà composta di domande aperte a risposta breve/semi-strutturate tese ad accertare la conoscenza degli argomenti oggetto del corso.

I criteri su cui la valutazione verrà definita sono: correttezza delle informazioni; completezza ed organicità.
Non è consentita la consultazione di materiale didattico durante lo svolgimento della prova d'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cellini, Roberto, *Politica economica - Introduzione ai modelli fondamentali 2/ed*, McGraw-Hill Companies, 2011, Capitoli 1-6 e 8
2. (A) Carlucci, Fabio e Cirà, Andrea, *Economia e politica dei sistemi di trasporto*, Franco Angeli, 2008
3. (C) Maggi, Stefano, *Storia dei trasporti in Italia*, Il Mulino, 2005
4. (C) Ammannati, Laura e Canepa, Allegra, *La politica dei trasporti in Europa: verso uno spazio unico?*, G Giappichelli Editore, 2016
5. (C) Stopher, Peter and Stanley, John, *Introduction to transport policy: a public policy view.*, Edward Elgar Publishing, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori materiali relativi alle lezioni verranno resi disponibili sulla pagina web del corso.

e-mail:

francesca.scaturro@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze basilari di scienza delle finanze, secondo una impostazione microeconomica e con riferimento ai rilevanti aspetti positivi e normativi dell'intervento pubblico nell'economia. Il corso si propone, in particolare, di introdurre alle principali cause di fallimento del mercato, alle ragioni e agli strumenti dell'intervento pubblico, specialmente con riguardo alle politiche di spesa, tassazione e regolazione. Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso degli strumenti analitici fondamentali per la comprensione e la discussione del ruolo del settore pubblico nel sistema economico; inoltre, dovrebbe raggiungere buone capacità di analisi e valutazione delle politiche economiche pubbliche oggetto del corso e dimostrare buone abilità nel comunicare e nell'applicare le conoscenze acquisite.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria superiore italiana nei suoi vari indirizzi e nozioni di base di economia politica.

programma del corso:

Parte I - Introduzione

- Problemi e metodi della scienza delle finanze.

Parte II - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

- Fallimenti del mercato di ordine allocativo: beni pubblici, esternalità, informazione asimmetrica, monopolio naturale e mercati non perfettamente concorrenziali.

- Fallimenti del mercato di ordine distributivo.

- La spesa per il welfare state: pensioni, sanità, assistenza e istruzione.

- Servizi di pubblica utilità, imprese pubbliche e tariffe.

Parte III - Organizzazione del sistema tributario italiano

- Imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef.

- Tassazione dei redditi d'impresa.

- Imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva.

- Imposte regionali e locali.

metodologie didattiche:

Didattica frontale con esercitazioni pratiche su temi del corso, specialmente con riguardo alla parte del corso relativa al sistema tributario italiano. Possibile affiancamento di specialisti di settore con riguardo a temi di intervento pubblico nell'economia e politiche di spesa pubblica.

modalità di valutazione:

Prova scritta con test a domande aperte ed esercizi sulla tassazione, per valutare i risultati dell'apprendimento con riguardo agli obiettivi formativi del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il mulino, 2018, Capp. I - V e VII - IX

2. (A) P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, Il mulino, 2015, Capp. I, VII, VIII

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti non frequentanti: ai testi adottati si aggiungono il cap. II del testo di P. Bosi e i capp. VI e X del testo di P. Bosi e M.C. Guerra.

e-mail:

minervini@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L17-OGC/15 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SPS/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Apprendimento di un livello essenziale di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi ai diversi profili professionali, pubblici e privati, impegnati nella prevenzione e nel trattamento dei fenomeni devianti, con riferimento alle principali teorie sociologiche e criminologiche, alle ideologie e all'uso delle tecnologie che caratterizzano le politiche di contrasto ai comportamenti devianti e antisociali nella città "neoliberale" contemporanea;
- acquisizione della capacità di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi;
- acquisizione della capacità di analizzare i fenomeni ed individuare le strategie più efficaci per progettare interventi di carattere professionale, con particolare riguardo ai profili della sicurezza e alla valutazione degli interventi e della formazione professionale in materia.

prerequisiti:

Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è utile possedere conoscenze essenziali relative alle origini e allo sviluppo della società, conoscenze di base relative ai rapporti tra i poteri costituzionali e conoscenze di base relative al sistema penale.

programma del corso:

Nel corso delle lezioni saranno trattati gli argomenti di seguito elencati:

- principali teorie micro e macro sociologiche relative alla devianza e al controllo sociale;
- principali teorie criminologiche relative ai comportamenti e ai fenomeni devianti e antisociali, con particolare riferimento alle teorie della disorganizzazione sociale, della broken window, alla c.d. "città neoliberale" e alle politiche di "rinascimento urbano";
- "controllo sociale di comunità" (ideologie e uso delle tecnologie e degli strumenti normativi nelle politiche di contrasto ai comportamenti antisociali).

Nell'ambito delle tematiche sopra indicate sarà dato spazio a:

- attività di progettazione in aula di eventi di interesse degli operatori criminologici con particolare riguardo ai profili della sicurezza e alle applicazioni dei profili teorici;
- lavori di gruppo mediante attività di ricerca sul territorio su fenomeni di devianza e controllo sociale che saranno individuati, con produzione di audiovisivi da proiettare e discutere collegialmente in aula, con feedback da parte della docente e di eventuali docenti ospiti.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale con l'ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che offriranno spunti per discussioni collegiali gestite dalla docente e che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2018-2019 della scheda personale della docente nel portale Docenti di Ateneo. Il file, protetto mediante password che sarà comunicata unicamente alla chiusura del corso, non verrà condiviso in altro modo;
- lettura e commento di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- didattica dialogata con ausilio della lavagna a fogli mobili;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti e verifica finale dell'apprendimento.

modalità di valutazione:

La prova d'esame, in forma orale e in lingua italiana, verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma, e per gli studenti frequentanti, oltre ai testi, anche tutti gli argomenti trattati a lezione, con un approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale.

Tutti gli studenti dovranno avere con loro i materiali utilizzati per la preparazione, in forma cartacea o su supporto informatico (tablet).

Non sono previste valutazioni in itinere.

Gli studenti frequentanti avranno la facoltà di concordare un unico appello ufficiale in cui la prova si svolgerà in forma scritta (test di 10 domande a risposta multipla con ordinamento casuale delle domande e risposte sull'intero programma del corso, costituito dai testi indicati, dagli argomenti trattati a lezione e dai materiali utilizzati o suggeriti) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) W.J. Chambliss, *"Types of deviance and the effectiveness of legal sanctions"*, Wisconsin Law Review, 1967, pp. 703-719; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004, disponibile per il download nella pagina docente
2. (A) S. Cohen, *"Voce Devianza, in Enciclopedia delle scienze sociali"*, Treccani, 1998, vol. 2, pp. 417-429
3. (A) M. Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, Einaudi, 1976, limitatamente al capitolo 3 pp. 213-247
4. (A) L.M. Friedman, *Storia del diritto americano (1973)*, Giuffrè, 1995, limitatamente alle pp. 281-303 e 595-621

5. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982)*, Il Mulino, 1983, limitatamente al capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
6. (A) A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control*, Annual Review of Sociology, 1997, pp. 39-61; trad. it. nel CD-ROM allegato a M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004 disponibile per il download nella pagina docente
7. (A) R. Sette, *Controllo sociale e prevenzione. Un approccio criminologico*, Clueb, 2008, tutto
8. (A) M. Raiteri, "Reti sociali per le politiche pubbliche tra processi di vittimizzazione e dimensioni della sicurezza comunitaria", *Rivista di criminologia, Vittimologia e Sicurezza*, 2009, pp. 156-170
9. (A) G. Ritzer, *Introduzione alla sociologia*, UTET, 2014, limitatamente ai capitoli 7 Devianza e crimine (pp. 179-212) e 14 Popolazione urbanizzazione e ambiente (pp. 427-464)
10. (A) B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, 2013, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma di esame, comune a studenti frequentanti e non, è composto da tutti i testi di seguito elencati, dettagliatamente indicati nella sezione Testi e disponibili per il download (ad eccezione dei volumi di Secchi e Sette) nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2018-2019 della scheda personale della docente nel portale Docenti di Ateneo:

- R. Sette, *Controllo sociale e prevenzione. Un approccio criminologico*, Bologna Clueb, 2008 (tutto, da acquistare o consultare in biblioteca);
- B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Bari-Roma, 2013 (tutto, da acquistare o consultare in biblioteca);
- i capitoli di G. Ritzer, M. Foucault, A. Giddens e L.M. Friedman;
- i saggi di W.J. Chambliss, S. Cohen, A.E. Liska e M. Raiteri.

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, e alla quale tutti gli studenti sono invitati a partecipare, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla composizione del programma e alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire, oltre ai testi, tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che al termine del corso saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti, protette da apposita password, nella pagina docente per il download: si veda il riquadro Metodologie didattiche), i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione).

E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione (si veda il riquadro Prova d'esame).

Per eventuali approfondimenti sulle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale gli studenti potranno utilizzare il volume di A. Balloni-R. Bisi-R. Sette, *Principi di criminologia. Le teorie*, Wolters Kluwer Italia, 2015, capitoli 7 e 8.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia della devianza dell'a.a. 2018-2019 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico (dall'a.a. 2014-2015 in poi) in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi, disponibili anche nel sito web di Ateneo. Gli studenti che avevano l'esame nel piano di studi prima dell'a.a. 2014-2015 dovranno portare il programma dell'a.a. 2018-2019.

Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame.

e-mail:

monica.raiteri@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-CPT/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di conseguire un metodo di osservazione del complesso fenomeno giuridico del diritto marittimo che permetta di acquisire: la conoscenza delle principali categorie giuridiche e la loro evoluzione storica, una adeguata terminologia giuridica. I risultati attesi sono: saper comprendere e interpretare con capacità critica ed autonomia di giudizio i fenomeni giuridici.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato, diritto commerciale e storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso, che avrà ad oggetto l'emersione della branca del diritto marittimo come settore autonomo della scienza giuridica e della legislazione, prenderà le mosse dall'esigenza di sistemazione del diritto dei mercanti e del commercio marittimo nel XVI secolo.

Sebbene sia una branca del diritto commerciale, e quest'ultima sia una importante fonte giuridica, il diritto marittimo è una disciplina complessa i cui contenuti hanno attinenza con la dimensione privatistica, pubblicistica, nazionale ed internazionale.

Una pluralità disciplinare che si riverbera sulla questione delle fonti giuridiche e che si affronterà attraverso lo studio di specifiche esperienze storico-giuridiche, senza trascurare la dimensione internazionale dei fenomeni giuridici.

Parte centrale del corso saranno, dunque, l'emersione e i tentativi di codificazione del diritto marittimo in Europa. In particolare si affronterà il dibattito scientifico e legislativo nell'edificazione del codice italiano della navigazione del 1942.

Articolazione del corso

Argomenti:

- le coordinate spazio-temporali
- il "Dominio dei mari": guerra di corsa e pirateria
- il diritto marittimo e l'espansione degli Stati nell'età moderna
- il problema delle fonti giuridiche
- il diritto marittimo e l'insegnamento universitario
- l'autonomia del diritto della navigazione
- il "trasporto autarchico" di Antonio Scialoja, la critica di Tullio Ascarelli
- il rapporto tra codificazione e giuristi
- i problemi ermeneutici

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; lezioni integrate, seminari interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; le capacità comunicative di quanto appreso, la proprietà di linguaggio; la capacità di autonomia di giudizio; la capacità critica e di collegamento tra le questioni giuridiche affrontate nel corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Spagnesi,, *Il codice della navigazione. Una vicenda giuridica speciale*,, Edizioni Il Campano,, 2014, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti:

- APPUNTI DALLE LEZIONI

Studenti non frequentanti:

- E. Spagnesi, *Il codice della navigazione. Una vicenda giuridica speciale*, Pisa, Edizioni Il Campano, 2014

e-mail:

monica.stronati@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo al fine di contribuire a formare un giurista consapevole della storicità e complessità del diritto. I risultati attesi sono l'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi, un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società, autonomia di giudizio nell'interpretazione dei fenomeni giuridici, un adeguato vocabolario giuridico e abilità comunicative

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato, diritto costituzionale e istituzioni di diritto romano

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro codificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e il problema delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico;
7. esperienze di codificazione;
8. crisi delle fonti giuridiche;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; lezioni integrate, seminari interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; la proprietà di linguaggio; la capacità di autonomia di giudizio; la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paolo Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007, 2012, per intero
2. (A) Maurizio Fioravanti, M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2002, pp. 1-162

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti (6CFU): - APPUNTI DALLE LEZIONI; - P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU): - P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero; - M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162

Studenti frequentanti vecchio ordinamento (8CFU): - APPUNTI DALLE LEZIONI; P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero; - M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU): A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617

e-mail:

monica.stronati@unimc.it

STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-OGC/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di acquisire un metodo di osservazione interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico-sociale della giustizia nella sua evoluzione storica. I risultati attesi sono l'acquisizione di capacità critica e autonomia di giudizio nella comprensione e interpretazione dei fenomeni giuridici, oltre ad un consono vocabolario giuridico ed una adeguata abilità comunicativa.

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza e lo studio di: storia del diritto moderno e contemporaneo; diritto costituzionale; diritto penale.

programma del corso:

Concezioni e pratiche di giustizia negli ordinamenti giuridici tra antico e nuovo Regime.

Il corso intende esplorare la storia della giustizia con un approccio pluridimensionale. Anzitutto la dimensione pubblicistica offerta dalle carte costituzionali, quella legislativa dei codici, quella della scienza giuridica, senza trascurare la dimensione praticata della giustizia attraverso l'analisi di ulteriori fonti giuridiche quali, per esempio, la giurisprudenza e studi casistici, le circolari ministeriali.

La principale chiave di lettura del complesso fenomeni della giustizia, sarà la figura del giudice nella sua evoluzione storica in particolare nel passaggio dal sistema giurisprudenziale del diritto comune a quello monistico-legislativo dello stato liberale di diritto. In questo contesto verranno approfondite: l'idea di giustizia nell'Illuminismo penale, attraverso la figura di Cesare Beccaria e il pamphlet "Dei delitti e delle pene", i modelli processuali inquisitorio e accusatorio, la formula della divisione dei poteri dalla sua invenzione settecentesca alle odierne declinazioni negli stati democratici. Si affronteranno l'intrinseca 'politicità' della funzione giudiziaria, l'evoluzione dei concetti di autonomia e indipendenza della magistratura, le differenti strategie per attuare la garanzia dei diritti.

Attraverso casi celebri e figure emblematiche di giuristi si affronterà il dibattito sul metodo di interpretazione del diritto e sul ruolo del giurista rispetto alle dinamiche di trasformazione ed evoluzione del diritto.

Il momento giurisprudenziale e casistico saranno la cartina di tornasole per verificare la risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica e la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, in generale, della "civiltà" del sistema penale anche in relazione ai sistemi carcerari.

Argomenti:

- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- iconografia della giustizia
- illuminismo penale
- modelli processuali: accusatorio, inquisitorio, misto
- figura del giudice
- "penalistica civile" e "civilistica penale"
- modelli carcerari

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; lezioni integrate; seminari interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica; studi casistici; proiezione di slides

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nella lezione e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; le abilità comunicative, la capacità di autonomia di giudizio, la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Monica Stronati, *La grazia e la giustizia durante il fascismo*, in L. Lacchè (a cura di), *Il diritto del duce Giustizia e repressione nell'Italia fascista*, eum edizioni università di macerata, 2015, pp. 127-150
2. (A) Monica Stronati, *Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento*, in «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», vol. 40, II,, Giuffrè, 2011, pp. 813-867

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti (6CFU):

- APPUNTI DALLE LEZIONI;
- M. Stronati, *La grazia e la giustizia durante il fascismo*, in L. Lacchè (a cura di), *Il diritto del duce Giustizia e repressione nell'Italia fascista*, Roma, Donzelli, 2015, pp. 127-150;
- M. Stronati, *Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento*,

in «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», vol. 40, II, 2011, pp. 813-867

Studenti non frequentanti (6CFU):

- L. Lacchè, M. Stronati (a cura di), *Questione criminale e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Macerata, eum edizioni università di macerata, 2014, per intero

e-mail:

monica.stronati@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-CPL/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione delle leggi sociali in Europa e acquisire un metodo d'osservazione interdisciplinare nella comprensione dei fenomeni giuridici. I risultati attesi sono la capacità critica e l'autonomia di giudizio nei confronti del complesso fenomeno giuridico delle legislazioni speciali, oltre ad una adeguata proprietà di linguaggio e abilità di comunicazione.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato 'moderno' e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati alla luce dei dibattiti della dottrina giuridica e nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali presero le mosse.

Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro: dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo e l'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro, sino al riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.

Una parte del corso sarà dedicata a lezioni integrate al fine di offrire una visione d'insieme e dinamica, superando la parcellizzazione nei singoli corsi delle tematiche affrontate e favorire la capacità di comprensione critica degli studenti.

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione delle leggi sociali rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con il sistema giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro;
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile in Italia e in Europa;
3. emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori;
4. gli infortuni sul lavoro tra soluzione privatistica e pubblicistica;
5. sciopero: da reato a diritto;
6. solidarismo giuridico: dalla beneficenza alla solidarietà;
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro);
8. emersione della contrattazione collettiva.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; lezioni integrate, seminari interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica, proiezione di slides

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; le abilità comunicative di quanto appreso, la capacità di autonomia di giudizio, la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti:

- APPUNTI DALLE LEZIONI

- STRONATI M., Il socialismo giuridico e il solidarismo, in «Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti . Il contributo italiano alla storia del pensiero», ottava appendice, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2012, pp. 405-412

- STRONATI M., Il paradigma del self-help: il rapporto tra capitale e lavoro nell'associazionismo mutualistico dell'Ottocento, in L. Cerasi (a cura di), Le libertà del lavoro. Storia, diritto, società, Palermo, Edizioni Sislav-New Digital Frontiers, 2016, pp. 53-73

Studenti non frequentanti:

- P. Marchetti, L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale, Milano, Giuffrè, 2006 (per intero)

- G. Cazzetta, Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento, Milano, Giuffrè 2007, limitatamente ai capitoli: I.2 e II.3

e-mail:

monica.stronati@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof.ssa Isabella Rosoni

corso di laurea: L17-SA/15

classe: L-14

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SPS/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire allo studente gli strumenti necessari per operare all'interno dei settori strategici delle comunicazioni di massa. Nello specifico una completa padronanza delle competenze storico politiche e una avanzata comprensione delle dinamiche politiche.

Risultati di apprendimento attesi: conoscenza e comprensione dei fenomeni politici soprattutto nella prospettiva della loro evoluzione storica.

prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia medievale, moderna e contemporanea italiana ed europea. Si consiglia di prendere visione dei manuali di storia ad uso dei licei o perlomeno degli istituti superiori.

programma del corso:

Argomento del corso è il discorso della cittadinanza nella storia delle istituzioni politiche. Teoria della cittadinanza con particolare riferimento al suo percorso storico: età classica ed età moderna, giusnaturalismo, illuminismo, secolo XIX, costituzioni nazionali, secolo XX, costituzioni degli stati democratici. Fenomenologia narrativa del rapporto tra l'individuo e lo Stato: diritti, doveri, oneri, aspettative, pretese. Analisi dei criteri di appartenenza e differenziazione. Rapporto tra la storia delle istituzioni politiche e la politica della cittadinanza.

Una parte del corso sarà dedicata al tema: pregiudizio e diversità. Gli studenti verranno coinvolti con lavori individuali e di gruppo.

metodologie didattiche:

Didattica dialogata
Didattica integrata
Gruppi di lavoro

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale e intende verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente (capacità critica, abilità comunicativa, autonomia di giudizio).

Sono altresì previste prove intermedie sia scritte sia orali tese a verificare il progresso nell'apprendimento

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pietro Costa, *Cittadinanza*, Laterza, 2005
2. (A) Vincenzo Ferrone, *Storia dei diritti dell'uomo*, Laterza, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 8 cfu per gli studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni.
2. Pietro Costa, *Cittadinanza*, Laterza, 2005.
3. Vincenzo Ferrone, *Storia dei diritti dell'uomo*, Laterza, 2014.

Programma da 8 cfu per gli studenti non frequentanti:

1. Pietro Costa, *Cittadinanza*, Laterza, 2005.
2. Vincenzo Ferrone, *Storia dei diritti dell'uomo*, Laterza, 2014.

e-mail:

i.rosoni@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: L17-OGC/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: La Tossicologia forense, disciplina affine e connessa con la Medicina legale e branca delle Scienze Medico forensi, studia gli effetti avversi delle sostanze tossiche sugli organismi viventi, con particolare riferimento alle sostanze stupefacenti, all'alcool, ai veleni e a alle sostanze dopanti.

Risultati attesi: Lo studente può acquisire conoscenze giuridiche e criminologiche in settori come l'indagine su cadavere per la ricerca di veleni, droghe o altre sostanze; le problematiche legate all'assunzione di alcool o droghe alla guida di veicoli o riguardo all'imputabilità; le droghe: tipologia, effetti e conseguenze determinate dall'uso delle principali sostanze; il doping e l'utilizzo da parte dell'atleta di sostanze, o metodi proibiti; le varie forme di inquinamento ambientale (aria e acque); il rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi nell'ambiente di lavoro; Tossicologia degli alimenti e rischi per la salute.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Programma per frequentanti: preparazione sui soli argomenti spiegati a lezione e sotto elencati, con eventuale approfondimento degli stessi sul manuale.

LA TOSSICOLOGIA FORENSE.

- Compiti, finalità, campi di applicazione, prospettive e sviluppi della disciplina;
- La responsabilità professionale del Tossicologo forense;
- La Tossicologia forense su cadavere;
- Scena del crimine e contributo della Tossicologia forense.

SOSTANZE STUPEFACENTI.

- Definizioni, caratteristiche e aspetti terminologici;
- Classificazione delle sostanze stupefacenti;
- Tipologia delle sostanze stupefacenti (oppiacei, cannabinoidi, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, nuove droghe sintetiche);
- Le forme di dipendenza e il concetto di assuefazione;
- Normativa di settore e disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U., D.P.R. n. 309/90);
- Criminalità e sostanze stupefacenti; il sistema sanzionatorio;
- Ricerca di stupefacenti in materiale non biologico;
- Ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (sangue, urine, capelli);
- Ricerca di stupefacenti su cadavere;
- Violenza sessuale e uso di sostanze stupefacenti;
- Assunzione di droghe e idoneità alla guida di veicoli (Art. 187 codice della strada);
- Gli stati di tossicodipendenza: prevenzione, cura e riabilitazione;
- Droghe e ambiente di lavoro; le mansioni a rischio con particolare riferimento alle attività di trasporto.

ALCOOL ETILICO.

- Assunzione e abuso di alcool e idoneità alla guida di veicoli (art. 186 e 186 bis, codice della strada); etilometro e modalità operative e di accertamento; profili giurisprudenziali;
- Il reato di omicidio stradale (Legge 23 marzo 2016, n. 41);
- Ubriachezza da alcool e condotte criminali (Artt. 91, 92, 94, 95 codice penale);
- Alcool e sicurezza sul lavoro; le mansioni a rischio con particolare riferimento alle attività di trasporto.

VELENO E AVVELENAMENTO.

- Storia dei veleni e dei crimini legati agli avvelenamenti;
- Il concetto di veleno;
- Crimini commessi con l'utilizzo del veleno e questioni giuridiche connesse;
- La classificazione dei veleni e l'analisi chimico-tossicologica;
- La morte per avvelenamento; i criteri nella diagnosi di avvelenamento;
- La raccolta e la conservazione del materiale da cadavere; l'indagine chimico-

tossicologica;

- Le ricerche di xenobiotici su cadavere;
- Il monossido di carbonio.

DOPING NELLO SPORT.

- Doping come crimine e come violazione dell'etica sportiva;
- Definizioni e riferimenti normativi;
- L'ordinamento sportivo;
- La legge di lotta contro il doping;
- Le classi delle sostanze dopanti;
- Gli accertamenti di laboratorio;
- Le disposizioni penali e la giurisprudenza.

metodologie didattiche:

Lezioni dialogate frontali e partecipate con supporti PowerPoint e didattica integrata con proiezione filmati. Durante le lezioni saranno fornite dispense aggiornate e materiale di approfondimento su tematiche di particolare interesse criminologico.

modalità di valutazione:

La valutazione consiste in un esame orale volto a verificare il livello di conoscenza e apprendimento degli aspetti fondamentali della disciplina, come anche nel valutare la capacità di districarsi dello studente su argomenti o casi attinenti la sfera criminologica rapportandoli e collegandoli a quella giuridico-forense.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Froidi, *Lezioni di Tossicologia forense - V Edizione*, Giappichelli, 2011, 178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Utilizzo di audiovisivi e slide in powerpoint.

Per i frequentanti è previsto uno specifico programma maggiormente incentrato sui temi criminologici collegati alla disciplina.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la preparazione con i seguenti argomenti:

TOSSICOLOGIA AMBIENTALE.

1. Inquinamento delle acque.
 - Sostanze che consumano ossigeno;
 - Agenti patogeni;
 - Sostanze nutritive delle piante;
 - Composti organici di sintesi;
 - Petrolio;
 - Sostanze chimiche inorganiche e minerali;
 - Sedimenti;
 - Inquinamento da calore;
 - Sostanze radioattive;
 - Normativa di riferimento e giurisprudenza.
2. Inquinamento dell'aria.
 - Effetto serra;
 - Riduzione dell'ozono atmosferico;
 - Normativa di riferimento e giurisprudenza.

RISCHIO CHIMICO E AMBIENTE DI LAVORO.

- La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro;
- Rischi per la salute dei lavoratori (D. Lgs. n. 81/2008);
- Monitoraggio ambientale e biologico;
- Le misure di prevenzione dei rischi.

TOSSICOLOGIA DEGLI ALIMENTI.

- La conservazione dei cibi (salagione, affumicazione; concentrazione; surgelazione; calore; radiazioni ionizzanti; liofilizzazione);
- Gli additivi alimentari (coloranti, edulcoranti, antiossidanti, conservanti, addensanti, gelificanti);
- I possibili pericoli per la salute del consumatore.

Per gli studenti frequentanti, iscritti al Corso di "CONSULENTE PER I TRASPORTI", è possibile un approfondimento in tema di "Accertamento della presenza di sostanze d'abuso su categorie di lavoratori addetti al trasporto di persone e cose". La trattazione dell'argomento si svilupperà come segue:

- 1.1. Le mansioni inerenti le attività di trasporto e l'uso e abuso di alcool e stupefacenti.
- 1.2. La normativa di riferimento e le sanzioni previste per il conducente-lavoratore trovato positivo ai controlli.
- 1.3. L'accertamento sul conducente-lavoratore: prelievo dei campioni biologici e loro utilizzo.
- 1.4. Il ruolo della Tossicologia forense e quello dei Servizi per le tossicodipendenze e alcooldipendenze.

e-mail:

massimiliano.zampi@unimc.it

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)

Prof.ssa Stefania Terrenzio

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 15

CFU: 3

SSD: L-LIN/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è quello di affinare le capacità dei discenti in maniera tale da poter comunicare in maniera fluente ed efficace in lingua Inglese e raggiungere il livello A2/B1 secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua a livello A2 secondo il quadro comune europeo di riferimento.

programma del corso:

Aspetti grammaticali:

gli avverbi di frequenza, il present simple, le locuzioni avverbiali di tempo; il present continuous; i verbi che reggono la forma -ing; il modale can; le espressioni there is/there are, il verbo have got e gli avverbi very, rather, too; la forma have/get something done; il discorso indiretto 1 (ordini e richieste); il past simple; gli avverbi di quantità much e many; il present perfect con gli avverbi di tempo just, already e yet, le espressioni have been/have gone e il passivo; l'ordine degli aggettivi, il comparativo e il superlativo; il present perfect con for e since; il paradigma dei verbi irregolari.

Aspetti comunicativi:

al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di esprimersi per iscritto in merito ai seguenti argomenti: la quotidianità, la gente, i passatempi e il tempo libero, la casa, lo shopping e i servizi, i viaggi e le vacanze, il cibo, l'intrattenimento, l'abbigliamento, le amicizie.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, esercitazioni di gruppo

modalità di valutazione:

Esame scritto della durata di 1 ora volto ad appurare la capacità dei discenti di riconoscere ed utilizzare vocabolario e strutture grammaticali relativi al programma svolto.

Nello specifico, l'esame consta delle due prove seguenti:

- 1) General English language and grammar test: 10 quesiti a scelta multipla su argomenti di inglese generale e grammatica. L'esame consiste nell'apporre un tick o una X sulla risposta ritenuta corretta.
- 2) General English gap filling test: 5 vocaboli di inglese generale da inserire negli spazi di un breve testo estratto dalle letture contenute nel Testo Adottato Total PET Student's Book (unità 1-10).

Le due prove sono strutturate in maniera tale da consentire allo studente di ottenere un punteggio massimo di 15 punti. Per il raggiungimento dell'idoneità sarà necessario totalizzare almeno 9 punti su 15.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Felicity O' Dell, Rosalie Kerr, *Total PET Student's Book*, Black Cat Publishing, 2014
2. (C) Felicity O' Dell, Rosalie Kerr, *Total PET Vocabulary Maximiser*, Black Cat Publishing, 2014
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso è il medesimo per tutti gli studenti, siano essi frequentanti o non frequentanti.

e-mail:

s.terrenzio@unimc.it

VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPT/15 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/09
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire gli strumenti per la gestione dell'impresa, con particolare riguardo alle imprese di trasporto, in un'ottica di creazione di valore. In particolare, vengono analizzati i modelli teorici fondamentali e la loro concreta applicazione nelle scelte tipiche della finanza aziendale: le decisioni di investimento (capital budgeting), le politiche finanziarie (financial policies).

prerequisiti:

Conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente economico-finanziario esterno, nonché dei presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari della stessa.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

- approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
- decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
- decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
- decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
- interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con il management dell'impresa nonché quelle relative alla valutazione della sua performance in ottica finanziaria. Le lezioni frontali dialogate saranno affiancate da esercitazioni, visione di materiali didattici, analisi di studi di caso con particolare attenzione alle imprese di trasporto. Lo scopo è di sviluppare nello studente un approccio autonomo alla soluzione di problemi reali.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta.

Il compito è composto da due parti.

Nella prima, attraverso due domande aperte, si verificano le conoscenze acquisite nella materia e la capacità di esporre, in forma scritta, gli argomenti oggetto d'esame. La seconda parte contiene una serie di test a risposta multipla volti ad accertare la capacità dello studente di utilizzare le conoscenze teoriche per la soluzione di problemi concreti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza Aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2018, capitoli 3, 4, 7, 8, 12, 14, 15

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

barbara.fidanza@unimc.it

